

notitiae

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

361

AUGUSTO 1996 - 8

CITTÀ DEL VATICANO

Commentarii ad nuntia et studia de re liturgica et de disciplina sacramentorum
editi cura Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum

Mensile - sped. abb. Postale - 50% Roma

Tipografia Vaticana

VERSO IL GIUBILEO 509-510

CURIA ROMANA

*Comitato Centrale del Gran Giubileo: Commissione liturgica. Verso il
Grande Giubileo dell'Anno 2000. Sussidio liturgico 1996-1997 513-632*

VERSO IL GIUBILEO

« Per conoscere la vera identità di Cristo, occorre che i cristiani, soprattutto nel corso di quest'anno, tornino con rinnovato interesse alla Bibbia, 'sia per mezzo della sacra liturgia ricca di parole divine, sia mediante la pia lettura, sia per mezzo delle iniziative adatte a tale scopo e di altri sussidi' (DV, 25) » (TMA n. 40).

La riflessione su Gesù Cristo con cui, secondo le indicazioni del Santo Padre, il 1997 apre la seconda fase della preparazione al Giubileo, non può restare un fatto puramente intellettuale, digiunto dalla vita. Gesù Cristo, infatti, non è solo da conoscere meglio con i registri del sentito dire, di quanto dice la gente che sia, di quello che raccontano gli altri. Anche il sapere ciò che di Cristo professa la Chiesa cattolica è alla fine insufficiente, giacché è essenziale incontrarlo, riconoscerlo, ascoltarlo, lasciarsi toccare dalla grazia della sua Presenza trasformatrice.

È quanto accade, in modo eccellente, attraverso la celebrazione della liturgia.

*Il cammino per tonificare le energie spirituali, ponendosi davanti alla persona e alla parola di Cristo Salvatore, non è pertanto qualcosa di diverso dell'itinerario dell'Anno liturgico, ma si inserisce direttamente nell'anno di grazia che è la celebrazione annuale dei misteri di Cristo. Lo sintetizza così il Caeremoniale Episcoporum, al n. 231, richiamandosi alla Lettera Apostolica *Mysterii paschalis* di Paolo VI e all'Enciclica *Mediator Dei* di Pio XII: « Liturgici anni celebratio peculiari sacramentali vi et efficacia pollet eo quod ipse Christus est qui in suis mysteriis, vel in Sanctorum, praecipue vero Matris suae, memoriis, immensae misericordiae iter pergit, ita ut christifideles Redemptionis myste-*

ria non modo commemorent ac meditentur sed ea attingant, cum eis communicent ac per eadem vivant».

L'impegno che si annuncia dal punto di vista liturgico-pastorale per il 1997 è dunque la valorizzazione del mistero del culto cristiano, il cui centro è « Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre » (cf. TMA n. 40). Sono le celebrazioni « normali », innanzitutto l'Eucaristia domenicale come la preghiera delle Lodi e del Vespro, ad essere chiamate in causa.

È evidente che i Pastori delle Chiese locali non mancheranno di dare indicazioni e suggerimenti adatti per le varie occasioni di preghiera. Si possono ricordare le possibilità offerte dal Missale Romanum, quali le Messe votive in onore di Cristo, e dalla Collectio Missarum de beata Maria Virgine. La rinnovazione delle promesse battesimali nella Veglia Pasquale dovrà risuonare come particolarmente espressiva della volontà di ciascuno e di ogni comunità cristiana di aderire vitalmente a Cristo Signore.

In quest'ottica ospitiamo volentieri su Notitiae il Sussidio per l'anno 1996-1997 preparato dalla Commissione Liturgica del grande Giubileo dell'anno 2000. Sono in esso riuniti indicazioni preziose, suggerimenti opportuni, testi della Scrittura e di preghiera. Affidato ai Comitati Nazionali, potrà in vario modo aiutare con frutto le diverse comunità parrocchiali, come quelle religiose, i movimenti, le associazioni, a fissare lo sguardo su Gesù Cristo Salvatore, nato dalla Vergine Maria.

COMITATO CENTRALE DEL GRANDE GIUBILEO
DELL'ANNO SANTO 2000

COMMISSIONE LITURGICA

VERSO IL GRANDE GIUBILEO
DELL'ANNO 2000

SUSSIDIO LITURGICO
1996-1997

ROMA 1996

PRESENTAZIONE

In seguito alla richiesta del Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno Santo 2000, questo sussidio è stato preparato per le Commissioni Liturgiche dei Comitati Nazionali del Grande Giubileo.

Viene pubblicato come base a cui ispirarsi e da cui trarre dei modelli per animare la preghiera nel primo anno di preparazione al Giubileo, il 1997, per il quale sono ordinati i testi, l'uso e lo scopo del sussidio.

Sono suggeriti tre formulari di Messe, i cui testi provengono dal Messale Romano ed una serie di formule per l'Oratio universalis, da impiegare in conformità alle norme vigenti. Le tre litanie possono essere recitate in incontri di preghiera e di devozione popolare. Non sono approvate per uso liturgico.

Ciascuna Commissione Nazionale dovrebbe adattare questo sussidio, e provvedere a quanto è necessario per il proprio territorio.

Qualsiasi commento e osservazione che può aiutare la preparazione dei sussidi per i prossimi anni sarà ricevuto con gratitudine dalla Commissione Liturgica.

✠ GERALDO M. AGNELLO
Presidente

* * *

A la suite de la demande du Comité Central du Grand Jubilé de l'Année Sainte 2000, le présent volume a été préparé pour les Commissions Liturgiques des Comités nationaux du Grand Jubilé.

Il est destiné à fournir des exemples ou des modèles dont on pourra s'inspirer pour fournir des éléments en vue de l'animation de la prière au cours de la première année préparatoire au Jubilé, 1997.

Les textes des trois Messes proposées, qui sont tirés du Missel Romain, ainsi que ceux destinés à la Prière universelle, sont à utiliser en conformité avec les normes en vigueur.

Les trois litanies proposées peuvent être récitées au cours de réunions de prière et de dévotion populaires. Elles ne sont pas approuvées pour l'usage liturgique.

Les éléments que nous proposons ici sont destinés à être adaptés par chaque

Commission nationale et à être complétés dans la mesure où cela sera jugé nécessaire pour le territoire propre.

Tous les commentaires et les observations qui pourraient aider pour la préparation des volumes pour les prochaines années seront reçues avec reconnaissance par la Commission Liturgique.

✠ GERALDO M. AGNELO
Président

* * *

In response to the request of the Central Committee of the Great Jubilee of the Holy Year 2000, this present volume has been prepared for the Liturgical Commissions of the National Committees of the Great Jubilee of the Holy Year 2000. It is designed to provide a "source" book from which examples can be taken and inspiration drawn for providing material for the use of the faithful during the first year of preparation 1997.

The texts of the three Masses which have been given are all taken from the Roman Missal. The texts and prayers which are proposed for the Oratio universalis are to be used in conformity with the current norms in this regard. The three litanies provided may be fittingly used in gatherings for prayer and popular devotions. They are not approved for liturgical use.

It is intended that each national Commission should adapt this volume and supplement it as might be considered necessary for its own territory.

Any comments and observations which will help in the preparation of subsequent volumes will be gratefully received by the Central Liturgical Commission.

✠ GERALDO M. AGNELO
President

* * *

El presente subsidio ha estado preparado, a instancias del Comité Central del Grande Jubileo del Año Santo 2.000, para las Comisiones Litúrgicas de los Comités Nacionales para el Año Jubilar.

Se publica el subsidio con el objeto de servir de inspiración y de ayudar para animar la oración en el primer año, 1997, de preparación al Jubileo.

Se presentan tres Misas, cuyos textos provienen del Misal Romano y una serie de fórmulas de la Oratio universalis, a usar en conformidad con la normativa vi-

gente. Las tres letanías pueden ser recitadas en encuentros de oración y de devoción popular. No son aprobadas para el uso litúrgico.

Cada Comisión Nacional puede adaptar el presente subsidio y proveer cuanto sea necesario para el propio territorio.

La Comisión de Liturgia recibirá con agrado todas las observaciones que puedan ayudar a preparar los subsidios para los próximos años.

✠ GERALDO M. AGNELO
Presidente

* * *

Em resposta ao pedido do « Comitê Central do Grande Jubileo » do ano 2.000, este subsidio foi preparado pelas Comissões Litúrgicas dos Comitês Nacionais do Grande Jubileo.

Está sendo publicado para servir de inspiração e modelo para animação da oração no primeiro ano de preparação do Jubileo, ano 1997, para o qual são ordenados os textos, o uso e a finalidade do subsidio.

São oferecidos três formulários de Missas, cujos textos provêm do Missal Romano e uma série de fórmulas para a « Oração Universal », a serem usadas de acordo com as normas vigentes. As três ladainhas podem ser recitadas em encontros de oração e de devoção popular. Não são aprovadas para o uso litúrgico.

Cada Comissão Nacional deverá adatar este subsidio e providenciar quanto for necessário para o próprio território.

Qualquer comentário e observação que possam ajudar a preparação do subsidio para os próximos anos serão muito bem recebidos pela Comissão Litúrgica.

✠ GERALDO M. AGNELO
Presidente

* * *

Auf eine Bitte des Zentralkomitees » Großes Jubiläumsjahr 2000 « hin wurde diese Ausgabe für die Liturgiekommissionen der nationalen Vorbereitungskomitees erarbeitet. Es soll eine » Werkbuch « sein, aus dem Beispiele und Ideen entnommen werden können, Material für die Gläubigen während des ersten Vorbereitungsjahres 1997.

Vorgeschlagen werden drei Messformulare, die aus dem Römischen Messbuch entnommen sind, sowie auch verschiedene Mustertexte für die Oratio universalis, die entsprechend der geltenden Normen zu verwenden sind. Die drei Litaneien sind in erster Linie für den privaten Gebrauch bestimmt. Sie können in Gebetsgruppen Verwendung finden, sind aber nicht für den liturgischen Gebrauch approbiert.

Es ist vorgesehen, daß jede nationale Kommission diese vorliegende Ausgabe entsprechend anpaßt und ergänzt wie es für das jeweilige Gebiet notwendig und hilfreich sein mag.

Anregungen und Hinweise, die für die Vorbereitung noch anderer Werkbücher hilfreich sein können, werden gern von der zentralen liturgischen Kommission entgegengenommen.

✠ GERALDO M. AGNELO
Präsident

ABBREVIAZIONI E SIGLE

SACRA SCRITTURA

Ap	Apocalisse	Is	Isaia
At	Atti degli Apostoli	Lc	Luca
Col	Colossesi	Mal	Malachia
1 Cor	I Lettera ai Corinzi	Mc	Marco
2 Cor	II Lettera ai Corinzi	Mt	Matteo
Dn	Daniele	Nm	Numeri
Dt	Deuteronomio	Os	Osea
Eb	Ebrei	1 Pt	I Lettera di Pietro
Ef	Efesini	Rm	Romani
Es	Esodo	Sal	Salmi
Est	Ester	1 Sam	I Samuele
Ez	Ezechiele	2 Sam	II Samuele
Fil	Filippesi	Sir	Siracide
Gal	Galati	Sof	Sofonia
Gen	Genesi	1 Tm	I Lettera a Timoteo
Gv	Vangelo di Giovanni	Tt	Tito
1 Gv	I Lettera di Giovanni		

ALTRE

CMBMV *Collectio Missarum de Beata Maria Virgine* (1987)

IGMR *Institutio Generalis Missalis Romani*

MR *Missale Romanum* (ed. 1975)

PROEMIO

1. Il giubileo romano del 1300, sancito da Bonifacio VIII¹ e indirizzato al fine più alto: «per l'onore di Dio e per l'esaltazione della fede»,² rappresenta l'inizio e il modello dei giubilei successivi. I giubilei dell'età contemporanea hanno mantenuto tale valore e hanno rappresentato veri momenti di unità e di rinnovamento per la Chiesa. I motivi principali sono stati l'unione di tutti gli uomini come fratelli e il rinnovamento interiore dell'uomo.

2. Il giubileo è un tempo di grazia, «un giorno benedetto dal Signore».³ Esso è quindi un dono puro dell'amore eterno con cui Dio ama il creato e, in particolare, l'uomo nel suo eterno Figlio. Esige un rinnovamento personale, interiore, e richiama al bisogno di ristabilire rapporti autentici, vitali e felici con Dio, d'essere riconciliati, nell'umiltà e nell'amore, con Lui e con tutti gli uomini. Per l'umanità questo richiamo al rinnovamento e alla riconciliazione s'incontra con le aspirazioni più sincere alla libertà, alla giustizia, all'unità e alla pace: è la gioia di ogni giubileo.⁴

3. Il secondo Millennio volge al termine. L'avvicinarsi della fine sollecita tutti ad un impegno singolare di penitenza e di rinnovamento, poiché questo è lo stato permanente della Chiesa stessa, la quale, «santa insieme e sempre bisognosa di purificazione, non trascuri mai di far penitenza e di rinnovarsi»,⁵ seguendo l'invito rivolto da Cristo alle folle, all'inizio del suo ministero: «Convertitevi e credete al vangelo».⁶ Il compito di ogni cristiano incamminato verso l'anno 2000 è di conoscere i cedimenti del passato, per affrontare le tentazioni e le sfide del futuro.

¹ Litterae Apostolicae sub plumbo datae *Antiquorum habet fida relatio*, 22 febr. 1300: Extravagantes. comm. V, IX, 1

² *Glossa* Ioannis Card. Monaco circa easdem Litteras Apostolicas.

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 32.

⁴ Cf. *ibidem*.

⁵ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 8.

⁶ *Mc* 1, 15.

4. La redenzione è il nucleo centrale di tutta la vita della Chiesa. Per redimere l'umanità, Cristo è venuto nel mondo, ha offerto se stesso sulla croce, ha lasciato alla sua Chiesa il suo corpo e sangue «in sua memoria»⁷ e l'ha fatta ministra della riconciliazione col potere di rimettere i peccati.⁸ L'opera di salvezza operata da Cristo indica l'amore del Padre che ha dato il suo Figlio «perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna».⁹ Nell'anno giubilare l'umanità non cessa mai di lodare e di ringraziare Dio «soprattutto per il dono dell'Incarnazione del Figlio e della Redenzione da Lui operata»¹⁰.

5. La Chiesa si sente chiamata a vivere l'ultimo scorcio di questo secolo (1997-1999) in un rinnovato e approfondito spirito d'Avvento, che la prepari al terzo millennio. Dopo una prima fase di sensibilizzazione su tematiche più generali si entra nella seconda fase, quella appunto di un triennio centrato sul mistero trinitario.¹¹

6. Il tema generale per il primo anno è: «Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre».¹² L'Incarnazione di Gesù Cristo rappresenta il centro della Storia della Salvezza. Con la sua venuta, «l'unico Mediatore tra Dio e gli uomini»¹³ inizia una nuova era, l'era vaticinata dal Signore per mezzo dei profeti, l'era messianica. Durante la sua vita, Cristo conduce a compimento i piani salvifici di Dio; Egli è il Medico che viene a guarire le piaghe dell'umanità,¹⁴ il Pastore che viene a radunare il suo gregge disperso,¹⁵ Colui che sancisce con il proprio sangue la nuova alleanza tra Dio e l'umanità ed istituisce un nuovo Popolo, il vero Popolo di Dio.¹⁶ Tutta l'opera del Salvatore mira a radunare, formare, strutturare ed animare la sua Chiesa.¹⁷ L'Incarnazione del Verbo

⁷ Cf. *Lc* 22, 19; *1 Cor* 11, 24 ss.

⁸ Cf. *Gv* 20, 23; *2 Cor* 5, 18 ss. cf. anche GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Aperite portas Redemptori*, n. 3.

⁹ *Gv* 3, 16.

¹⁰ GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 32.

¹¹ Cf. *ibidem*, n. 39.

¹² Cf. *Eb* 13, 8; cf. anche GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 40.

¹³ *1 Tm* 2, 4-6.

¹⁴ Cf. *Mc* 2, 17.

¹⁵ Cf. *Gv* 10; *Mt* 15, 24.

¹⁶ Cf. *Mt* 16, 18; *Mc* 14, 58; cf. anche CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 9.

¹⁷ Cf. *ibidem*, nn. 9, 5.

rappresenta il centro dell'economia sacramentale in cui è inserita la Chiesa, prolungamento di Cristo, che è capo, principio, fonte di vita, mediatore e fine ultimo del mondo della natura e della grazia: del primo come Creatore, del secondo come Redentore. La sua Incarnazione e Redenzione assumono quindi una portata universale ed hanno un riverbero benefico su tutto il cosmo.¹⁸

7. In Gesù Cristo, redentore del mondo, il mondo visibile, creato da Dio per l'uomo¹⁹ riacquista nuovamente il vincolo originario con la stessa sorgente divina della sapienza e dell'amore.²⁰ Scrive S. Giovanni: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito». ²¹ Nel mistero della Redenzione l'uomo ritrova la sua grandezza, la dignità e il valore proprio della sua umanità; è nuovamente creato. La vita del Cristo dona all'umanità una comprensione nuova di Dio e anche dell'uomo. Gesù Cristo è l'uomo perfetto.²² Egli vive totalmente di Dio Padre e per Dio Padre e nello stesso tempo vive totalmente con gli uomini e per la loro salvezza. L'uomo che vuol comprendere se stesso, la realtà della sua vita, deve «appropriarsi» ed assimilare tutta la realtà dell'Incarnazione e della Redenzione. La fede nel Cristo e nella salvezza che egli porta, rende possibile un uomo nuovo che trova la sua gloria nel servizio, nel produrre frutti non soltanto di adorazione di Dio, ma anche di unità nell'annunciare il mistero di Cristo.²³

8. La Sacra Scrittura pone in stretta correlazione il Battesimo e la fede: «Voi tutti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo». ²⁴ Il Battesimo è il sacramento della fede non solo perché suppone ed esige la fede, non solo perché è una illuminazione interiore che apre la mente del battezzato sui misteri di Dio, ma perché è una confessione e un impegno di fede. Tutta la vita del battezzato è una vita «nella fede in Cristo». ²⁵ Nel Battesimo tutti i cristiani muoiono in

¹⁸ Cf. *Ef* 1, 9-10; cf. anche GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor hominis*, nn.1 e 7; cf. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Doc. *Quaestio de Iesu Christo*, IV, 1-9.

¹⁹ Cf. *Gen* 1 *passim*.

²⁰ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor hominis*, n. 8.

²¹ *Gv* 3, 16.

²² Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 4.

²³ Cf. *ibidem*, nn. 5-8; cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, anche *Lumen gentium*, n. 41.

²⁴ Cf. *Gal* 3, 26-27.

²⁵ *Gal* 2, 20.

Cristo e con Cristo al peccato, e in Lui risorgono a nuova vita, quella dello Spirito. Nel Battesimo essi vengono battezzati nello Spirito Santo, il Quale divenendo presente in tutti loro, li purifica, li santifica, li rende conformi a Cristo e li fa entrare in comunione reale e spirituale tra di loro in modo da costituire in Cristo un unico corpo.²⁶ Questa assimilazione totale a Cristo Gesù appartiene all'essere proprio del cristiano, ma deve anche tradursi nel suo agire, nella sua vita.²⁷ Nel corso di questo primo anno di preparazione ogni cristiano ha bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. È il momento favorevole per la riscoperta di come vivere in realtà la «nuova vita» in Cristo. È tempo di conversione e rinnovamento in un «clima di sempre più intensa preghiera e di solidale accoglienza del prossimo, specialmente quello più bisognoso».²⁸

9. L'eterno amore del Padre, manifestatosi nella storia dell'umanità attraverso il Figlio donato al mondo «perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna»²⁹ si avvicina all'uomo per mezzo di Maria «Madre di Dio, madre di Cristo e madre degli uomini».³⁰ Maria SS. è strettamente unita all'opera della salvezza compiuta dal Figlio di Dio, che «assunse da Lei la natura umana, per liberare l'uomo dal peccato».³¹ L'eccellenza di Maria SS. consiste appunto nella sua dignità di Madre di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Capo della Chiesa e Salvatore dell'umanità. Tutti quelli che appartengono alla Chiesa, Corpo di Cristo, in cui si rivela e si continua il mistero della salvezza, voluto dal Padre e compiuto in Cristo, devono sentire la sua funzione materna. Mediante la sua materna presenza, la Chiesa è certa di vivere veramente la vita del suo Maestro; è certa di vivere il mistero della redenzione in tutta la sua vivificante profondità e pienezza.³² In questo anno di preparazione, centrato su Cristo, coloro che accolgono con fede il mistero di Cristo, Verbo incarnato e redentore del mondo, ricorrono con fiducia a Maria e cercano nella fede di Lei il sostegno per la propria fede.³³

²⁶ Cf. *1 Cor* 12, 13.

²⁷ Cf. *Col* 1, 24.

²⁸ GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 42.

²⁹ *Gv* 3, 16.

³⁰ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 54.

³¹ Cf. *ibidem*, n. 55.

³² Cf. *ibidem*, n. 65.

³³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptoris Mater*, nn. 27-28.

10. Il presente Sussidio vuol essere una proposta per accompagnare il tema del primo anno di preparazione. Contiene:

- I. Camminare in novità di vita con Cristo 1997: «Cristo – Fede – Battesimo». Tematiche proposte per approfondire e vivere il contenuto del mistero di Cristo così come lo propone l'Anno liturgico nel Messale e nel Lezionario e con le accentuazioni indicate dalla Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*.
- II. Indicazioni e formulari di Messe per celebrazioni con tematiche cristologiche e mariologiche. Quando le norme liturgiche lo permettono, è possibile scegliere tra i formulari che sono nel Messale Romano e che prospettano i contenuti cristologici indicati per la riflessione su Cristo ed eventualmente tra quelli proposti.
- III. Testi per la preghiera universale, specialmente le orazioni conclusive, per le celebrazioni eucaristiche domenicali e festive.
- IV. Proposte di preghiera davanti al Santissimo Sacramento fuori della Messa.
- V. Celebrazioni della Parola di Dio che intendono mettere in luce le diverse tematiche che emergono dal carattere cristologico di questo primo anno di preparazione.
- VI.-VII. Diversi sussidi di preghiera.

I

(1996-)1997

CAMMINARE IN NOVITÀ DI VITA CON CRISTO

Cristo – Fede – Battesimo

Le tematiche proposte in questo itinerario per l'anno (1996)-1997, prima tappa del triennio preparatorio all'Anno Giubilare del 2000, non intendono essere una via parallela a quella tracciata dalla Liturgia della Chiesa, ma vogliono essere un sussidio per approfondire ed aiutare a vivere il contenuto del mistero di Cristo, così come lo propone l'anno liturgico nel Messale e nel Lezionario e con le accentuazioni indicate dalla Lettera Apostolica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II Tertio Millennio Adveniente (vedi, in particolare, i nn. 10-11 e 40-43).

La riflessione su Cristo, la riscoperta del Battesimo e il rinvigorismento della fede, di cui Maria è supremo modello, sono i grandi temi di quest'anno. « Per conoscere la vera identità di Cristo, occorre che i cristiani tornino con rinnovato interesse alla Bibbia » (cf. Tertio Millennio Adveniente, n. 40). Nell'itinerario si presta quindi una particolare attenzione al Lezionario della Messa.

AVVENTO

Dio viene, anzi ritorna all'uomo affinché l'uomo ritorni a Dio. Dio, fedele alle sue promesse, offre la salvezza; l'uomo è invitato ad orientare la sua vita verso Dio e a riconoscerLo come Creatore, Signore e Redentore. Dio si avvicina agli uomini e offre loro il suo Regno, instaurato da Cristo suo Figlio, Regno in cui ogni anelito di libertà, di giustizia e di pace trova pieno compimento: « Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre » (cf. *Eb* 13, 8).

La liturgia dell'Avvento nutre nei fedeli l'attesa della Parusia, rivissuta con i testi messianici dell'Antico Testamento e con la prospettiva del Natale che rinnova la memoria di alcune di queste promesse già compiute, anche se non definitivamente. L'Avvento quindi con il suo carattere di attesa della venuta del Signore, che è insieme quella del passato e quella del futuro, è un tempo adatto per scoprire nella propria vita il progetto di Dio e prepararsi a « quella nuova primavera di vita cristiana che dovrà essere rivelata dal Grande Giubileo, se i cristiani saranno docili all'azione dello Spirito Santo » (*Tertio Millennio Adveniente*, n. 18).

DOMENICA I D'AVVENTO

1 dicembre (1996)

« Vegliate poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà »

La vita cristiana è come un cammino nella « notte » e dunque bisogna « vegliare », e vegliare operosamente, in attesa dell'incontro con il Signore (*Mc* 13, 33-37). La Chiesa chiede che il Signore si affretti, che risvegli la sua potenza e venga, faccia risplendere il suo volto e ci salvi (*Sal* 79). Il giorno della « manifestazione » del Signore ci deve trovare « irreprensibili » (*1 Cor* 1, 8). Egli, infatti, viene come « nostro Redentore » e va incontro a quanti praticano la giustizia e si ricordano delle sue vie (*Is* 63, 16; 64, 4).

DOMENICA II D'AVVENTO

8 dicembre (1996)

« Preparate la via al Signore Dio che viene con potenza »

Il Battista, che ci mostra il Signore vicino, chiede a tutti di disporsi all'incontro: « Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri » (*Mc* 1, 3). Ecco quindi che il tema più generico della I domenica, la vigilanza, si concretizza ora in quello della conversione. In ogni caso, è il Signore colui che prende l'iniziativa; Egli infatti viene « con potenza » (*Is* 40, 10). Fedele alla sua promessa, il Signore darà compimento alla nostra attesa di « nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia » (*2 Pt* 3, 13). Per ognuno di noi, ciò si è realizzato già inizialmente nel giorno in cui siamo stati battezzati « nello Spirito Santo » (*Mc* 1, 8).

DOMENICA III D'AVVENTO

15 dicembre (1996)

« Rallegratevi sempre nel Signore: Egli è vicino »

La gioia che caratterizza questa domenica scorre sul motivo che « il Signore è vicino » (*Fil* 4, 5), ma è fondata soprattutto sul fatto che è vicino il Messia dei « poveri » (*Is* 61, 1), e cioè di coloro che ripongono ogni fiducia, speranza e attesa soltanto in Dio. Alla gioia di questi « poveri » si associa la gioia di Maria, la « serva » che vede premiata nella divina maternità, la sua « umiltà » (*Lc* 1, 46-48). Alla domanda: chi è Gesù?, la liturgia di quest'oggi risponde: È colui che è stato « mandato a portare il lieto annuncio ai poveri » (*Is* 61, 1; cf. *Lc* 4, 18).

DOMENICA IV D'AVVENTO

22 dicembre (1996)

« *Il Signore è fedele per sempre* »

Dio è fedele e porta a compimento le sue promesse. Infatti, alle parole profetiche di Natan a Davide (2 Sam 7), fa eco l'annuncio dell'adempimento delle promesse dato direttamente a Maria (Lc 1, 26-38). La Vergine Maria accoglie l'annuncio con stupore e umiltà. Con la sua fede umile e adorante, la Madre di Gesù diventa modello di ascolto e di accoglienza della Parola mediante la quale è rivelato e annunziato il mistero « a tutte le genti perché obbediscano alla fede » (Rm 16, 26).

NATALE ED EPIFANIA DEL SIGNORE

Il Verbo si fa carne e viene ad abitare in mezzo agli uomini, diventando simile a loro in tutto fuorché nel peccato (cf. Eb 4, 15). Manifestatosi nella carne, Egli è obbediente alla sua « vocazione »: quello che Gesù insegna è la rivelazione dell'ineffabile mistero di Dio riguardo all'uomo, ed è un invito a tutti gli uomini affinché rimangano in comunione con Lui, nello Spirito, per ottenere il Regno.

La Vergine Maria crede alla Parola e l'accoglie per la salvezza del mondo intero. In questo modo « si propone a tutti i credenti come *modello di fede vissuta* » (*Tertio Millennio Adveniente*, n. 43).

Il tempo di Natale di quest'anno preparatorio al Grande Giubileo del 2000 è particolarmente adatto per l'approfondimento del mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, della sua nascita dal grembo verginale di Maria, e della necessità della fede in Lui per la salvezza (cf. *Tertio Millennio Adveniente*, n. 40).

NELLA VIGILIA DEL NATALE DEL SIGNORE

24 dicembre (1996)

« *Domani vedrete la sua gloria* »

Il Salvatore è vicino; è dono gioioso promesso da Dio al suo popolo (Is 62, 1-5). Il Salvatore promesso è della stirpe di Davide (At 13, 16-17.22-25); appartiene quindi alla nostra stessa progenie. Figlio di Maria e al tempo

stesso vero Figlio di Dio, Egli è l'Emmanuele: « Dio con noi » (*Mt* 1, 23). Dinanzi a questo mistero ineffabile, la Chiesa canta senza fine « le grazie del Signore » (*Sal* 88).

NATALE DEL SIGNORE

25 dicembre (1996)

I. Messa della notte:

« Oggi è nato per noi il Salvatore »

Le parole profetiche di *Is* 9, 1: « Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce », si adempiono in questa notte santa in cui « la gloria del Signore » ci avvolge di luce (*Lc* 2, 9). La Chiesa proclama la sua fede con le parole dell'angelo: « Vi annunzio una grande gioia (...) oggi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore » (*Lc* 2, 10-11). La nascita di Gesù è quindi « apportatrice di salvezza per tutti gli uomini » (*Tt* 2, 11-14). Il Natale è già l'inizio della Redenzione perché è appunto assumendo nella natura umana che il Figlio di Dio consumerà il suo sacrificio pasquale per noi.

II. Messa dell'aurora:

« Si è manifestata la bontà di Dio, Salvatore nostro »

In Gesù si manifesta l'amore misericordioso e gratuito di Dio per noi (*Tt* 3, 4-6). Proprio per questo la salvezza che Gesù offre è un'opera di trasformazione profonda dell'uomo, che si realizza « mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo » (*Tt* 3, 5), di cui la Chiesa, « popolo santo » e « città non abbandonata » (*Is* 62, 12), è depositaria e dispensatrice. Il dono gratuito di Dio richiede di essere accolto. Il brano di *Lc* 2, 15-20 presenta diversi modelli di accoglienza del Salvatore, tra cui emerge Maria: essa « serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore » (*Lc* 2, 19).

III. Messa del giorno:

« Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore »

Il mistero dell'Incarnazione ha una dimensione cosmica: il Verbo incarnato assume in sé tutto il creato per sollevarlo dalla sua caduta (cf. *Prefazio* II). D'altra parte, « solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo » (*Gaudium et spes*, n. 22). Il Verbo che « era presso Dio » ed « era Dio » (*Gv* 1, 1), irradiazione della gloria del Padre (cf. *Eb* 1,

3), «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). In Lui, tutti gli uomini, di tutti i tempi, hanno la vocazione alla grazia per «diventare figli di Dio» (Gv 1, 12). In Cristo Gesù, «perfetto nella sua divinità e perfetto nella sua umanità» (Concilio di Calcedonia), la nostra natura è stata innalzata a una dignità sublime.

LA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

29 dicembre (1996)

«Il Signore è fedele al suo patto»

Per fede Abramo non esita ad offrire Isacco, il figlio della promessa (cf. Eb 11, 8.11-12.17-19). «Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui» (Lc 2, 33). Queste parole evidenziano la richiesta di fede anche per Maria e Giuseppe. «Fedele», cioè meritevole di fede perché coerente con le proprie promesse, è innanzitutto Dio (Eb 11, 11). La famiglia cristiana, per prima cosa, deve trovare il coraggio della fede vissuta e testimoniata: «Obiettivo prioritario del Giubileo è il *rinvigorismento della fede e della testimonianza dei cristiani*» (Tertio Millennio Adveniente, n. 42).

SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO

1° gennaio 1997

«Dio mandò il suo Figlio, nato da donna»

La carne di Cristo è la carne ch'egli trasse dal grembo di sua madre Maria (Lc 2, 21), figlia come noi di Adamo. La maternità di Maria si amplifica nel partorire attraverso il Figlio di Dio nuovi figli a Dio. Infatti, mettendo a frutto l'umile maternità della Vergine e «mandando nei nostri cuori lo Spirito», Dio ci ha dato «l'adozione a figli» per cui «non siamo più schiavi, ma figli e dunque eredi per la grazia di Dio» (Gal 4, 5-7). Ecco perché in Maria «veneriamo la madre del Cristo e di tutta la Chiesa» (Oraz. dopo la comunione).

Il «frutto benedetto» del grembo di Maria, la «benedetta fra le donne» (Lc 1, 42), diventa causa di benedizione per tutti. In esso risplende la benevolenza e lo splendore del volto di Dio (Nm 6, 22-27) «perché si conosca sulla terra la sua via, fra tutte le genti la sua salvezza» (Sal 66). In Gesù Cristo tutto «si ritrova, viene accolto e restituito al Creatore dal quale ha preso origine. In tal modo, Cristo è il compimento dell'anelito di tutte le religioni del mondo e, perciò stesso, ne è l'unico e definitivo approdo» (Tertio Millennio Adveniente, n. 6).

DOMENICA II DOPO NATALE

5 gennaio 1997

« Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi »

Il tema della Sapienza, elogiata nel brano del *Sir* 24, 1-4.8-12, è presente anche nella lettura apostolica (*Ef* 1, 3-6.15-18), dove esprime il concreto agire di Dio nella storia della salvezza del Popolo eletto che ha raggiunto il suo massimo culmine nel Verbo-Sapienza di Dio fatto carne (*Gv* 1, 1-18), e continua in tutti i credenti nel Signore Gesù attraverso il dono dello Spirito « di sapienza e di rivelazione » (*Ef* 1, 17). A partire dal Natale, « abita » definitivamente in noi Cristo, « Sapienza » che ci rivela il Padre e dona la « benedizione » dello Spirito.

EPIFANIA DEL SIGNORE

« Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra »

La lettera agli Efesini parla di un « mistero » manifestato attraverso il ministero degli apostoli e dei profeti, secondo cui « i gentili sono chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità, a formare lo stesso corpo, e ad essere partecipi della promessa per mezzo del Vangelo » (*Ef* 3, 6). Di fronte al Signore che viene, ciò che conta non è la razza o la cultura o la prudenza umana, ma soltanto la disponibilità della fede e l'attenzione ai segni dei tempi. Il senso dinamico della fede si esprime nella chiamata a rendere testimonianza, ad annunciare a tutti la salvezza sperimentata, come i Magi nel loro ritorno da Betlemme (*Mt* 2, 1-12). La buona novella del Vangelo è indirizzata a tutti. Nella preparazione al Giubileo dell'Anno 2000 la Chiesa è « animata da una consapevolezza nuova della missione salvifica ricevuta da Cristo » (*Tertio Millennio Adveniente*, n. 21).

BATTESIMO DEL SIGNORE

12 gennaio 1997

« Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto »

Il battesimo di Gesù, è il punto di partenza, umile ma radioso, della sua missione pubblica di annuncio del Vangelo (*At* 10, 38). Il sigillo divino sulla missione di Gesù viene con la voce del cielo: « Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto » (*Mc* 1, 11). Tutti i battezzati in Cristo, sono chiamati « per la giustizia » (*Is* 42, 6) alla gloria di essere membri del popolo di Dio.

SETTIMANA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 1997

« *Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo* »

Durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani la Chiesa invoca il Signore perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia (*Ef* 4, 1-7, 11-13). Proprio nella notte in cui fu tradito, Cristo ha pregato per i suoi discepoli perché tutti fossero una cosa sola. L'unità della Chiesa è il segno e il sacramento di quella comunione in Cristo che è la volontà di Dio Padre (*Gv* 17, 11-19).

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Domenica 2 febbraio 1997

« *I miei occhi hanno visto la tua salvezza* »

L'arrivo del Cristo al Tempio di Gerusalemme, annunciato come l'inizio di un tempo di gloria in *Mal* 3, 1-4, è salutato nella fede da Simeone quale salvezza per « tutti i popoli » (*Lc* 2, 30-31). Dio è venuto fra noi, ha « sofferto personalmente » per noi (*Eb* 2, 18), ci ha salvato per mezzo del suo sangue, questa è la lieta notizia che dobbiamo accogliere nella nostra vita e portare fino ai confini del mondo.

La presentazione del Signore chiude le celebrazioni natalizie e con l'offerta della Vergine madre e la profezia di Simeone (*Lc* 2, 33-35) apre il cammino verso la Pasqua.

QUARESIMA

La celebrazione annuale del mistero pasquale di Cristo morto e risorto è il vertice dell'anno liturgico (cf. *Sacrosanctum Concilium*, n. 5). Questa celebrazione, che ha come centro il Triduo pasquale, si snoda lungo i cinquanta giorni del tempo di Pasqua e si apre col tempo quaresimale, un periodo particolarmente adatto a mettere in luce uno dei temi di questo primo anno di preparazione al Grande Giubileo: « *la riscoperta del Battesimo come fondamento dell'esistenza cristiana* » (*Tertio Millennio Adveniente*, n. 41). Si raccomanda quindi che nella terza, quarta e quinta domenica di Quaresima di quest'anno si adoperino le letture bibliche corrispondenti al ciclo A, le quali ripresentano la tematica che nella tradizione antica costituiva il quadro di riferimento dell'ulti-

ma fase del cammino catecumenale: attraverso l'«acqua» del Battesimo (III Dom.) il cristiano giunge alla «luce» di Cristo (IV Dom.) e riceve la «vita» da Dio (V Dom.). In queste tre domeniche, l'itinerario che proponiamo è fondato appunto sulle letture del ciclo A.

DOMENICA I DI QUARESIMA

16 febbraio 1997

«Le vie del Signore sono verità e grazia»

Dio, che è fedele, si è impegnato in modo irrevocabile a stare in alleanza con l'uomo: «Io stabilisco la mia alleanza con voi» (*Gen* 9, 11). L'alleanza che Dio stabilisce con Noè ha un carattere cosmico, universale, «ecumenico», e riguarda l'intera creazione «lavata» e quasi «rigenerata» dal diluvio (cf. *Gen* 9, 15). L'offerta divina di un'alleanza decisiva per la salvezza dell'uomo è stata attuata in Cristo. Egli «è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio» (*I Pt* 3, 18). Questo evento salvifico si realizza e si personalizza nel Battesimo cristiano, che è partecipazione alla salvezza già compiuta in Gesù crocifisso e risorto. La risposta che l'uomo è chiamato a dare all'azione salvifica di Dio in Lui è sinteticamente espressa con le parole di Gesù: «Convertitevi e credete al vangelo» (*Mc* 1, 15).

DOMENICA II DI QUARESIMA

23 febbraio 1997

«Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!»

L'esempio di Abramo, che è disposto ad offrire in sacrificio a Dio il proprio figlio (*Gen* 22, 1-2.9.10-13.15-18), prefigura il dono supremo del Padre che «non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi» (*Rm* 8, 32). Come il figlio di Abramo, Gesù vive un mistero di morte e di vita. L'assurdità della morte in croce è illuminata dal mistero della trasfigurazione (*Mc* 9, 2-10). La fede cristiana è chiamata ad aprirsi alla logica di Dio e accettarne i paradossi: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!» (*Mc* 9, 7). La fede si nutre nell'ascolto obbediente della Parola di Dio.

DOMENICA III DI QUARESIMA

2 marzo 1997

«Signore, dammi l'acqua viva, perché non abbia più sete»

Il tema biblico dell'«acqua», presente nel brano evangelico, è centrale nella liturgia di questa domenica. C'è un'acqua che ci protegge dai pericoli

del deserto della vita terrena in cui camminiamo, tra mille difficoltà, come un tempo per Israele (cf. *Es* 17, 3-7). L'acqua che scaturisce dalla roccia e disseta Israele nel deserto prefigura un'acqua che dona la «vita eterna» (*Gv* 4, 14): Cristo Gesù, il Messia (cf. *1 Cor* 10, 4). Grazie alla fede in Lui, abbiamo ottenuto la giustificazione, «siamo in pace con Dio» e viviamo «nella speranza della gloria di Dio» (*Rm* 5, 1-2). Questa fede «riceve dal Battesimo la sua perfezione» (S. BASILIO, *Liber de Spiritu Sancto*, 12: *PG* 32, 117-118).

DOMENICA IV DI QUARESIMA

9 marzo 1997

« Chi segue me avrà la luce della vita »

La liturgia odierna è incentrata sull'immagine biblica della luce. Nel racconto del miracolo del cieco dalla nascita, Giovanni (9, 1-41) descrive drammaticamente due processi: quello del cieco che giunge alla luce del corpo e alla fede in Cristo («Io credo, Signore!») (*Gv* 9, 38), e quello dei giudei che si chiudono sempre di più alla luce della fede in Cristo. Col Battesimo siamo passati dalle tenebre del peccato alla luce che è Cristo, perché elevati alla dignità di figli e consacrati con unzione regale (cf. *1 Sam* 16, 13), viviamo sempre come «figli della luce», il che significa operare «in ogni bontà, giustizia e verità» (*Ef* 5, 8-9).

DOMENICA V DI QUARESIMA

16 marzo 1997

« Dice il Signore: chi crede in me non morrà in eterno »

In questa domenica, il tema morte-vita ripropone la tematica battesimale come il grande esodo dalla morte alla vita. Ezechiele, nella visione della rianimazione delle ossa inaridite, profetizza un futuro di vita per Israele. Il miracolo è compiuto dallo Spirito del Signore: «Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete» (*Ez* 37, 14). Lazzaro, restituito alla vita (*Gv* 11, 1-45), anticipa la risurrezione di Cristo e di coloro che sono abitati dal suo Spirito: «Lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi» (*Rm* 8, 11). La risurrezione, cioè la vittoria sul peccato e sulla morte, la nuova vita che ci è data mediante la fede e il Battesimo è Cristo stesso: «Io sono la risurrezione e la vita» (*Gv* 11, 25). Il Battesimo è quindi anche garanzia della futura risurrezione di tutti i credenti in Cristo.

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

23 marzo 1997

« *Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore* »

Nel ricco contenuto della liturgia di questa domenica emerge, accanto all'episodio dell'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, il racconto della Passione secondo Marco (14, 1 – 15, 47). Data l'ampiezza del testo, indichiamo una traccia di lettura che si possa coniugare con la tematica di quest'anno di preparazione al Grande Giubileo. Nel crudo racconto di Marco, vediamo che da una parte è registrato il difficile cammino di fede dei primi discepoli; dall'altra parte c'è, nel corso del racconto, una progressiva accentuazione dei titoli messianici che culmina nell'aperta professione di fede del centurione: « Veramente quest'uomo era figlio di Dio » (*Mc* 15, 39). Anche noi siamo invitati da san Paolo a proclamare « che Gesù Cristo è il Signore » (*Fil* 2, 11).

PASQUA E TEMPO PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA

30 marzo 1997

« *Questo è il giorno di Cristo Signore, alleluia* »

L'itinerario quaresimale conduce i fedeli alla celebrazione della Veglia pasquale. Essa è caratterizzata in senso battesimale, per cui occorre che tale indole sia rispettata non solo con la rinnovazione delle promesse battesimali, ma anche con l'effettiva celebrazione di alcuni battesimi. Tutte le tematiche battesimali emerse durante la Quaresima devono quindi sfociare nella « madre di tutte le vigilie ». La Chiesa ci invita quest'anno a riscoprire il Battesimo come radice e fondamento del nostro essere cristiano, secondo la parola dell'Apostolo: « Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo » (*Gal* 3, 27; cf. *Tertio Millennio Adveniente*, n. 41).

Nella Domenica di Pasqua, le letture della Messa del giorno, fanno riferimento al sepolcro vuoto (*Gv* 20, 1-9) e alla testimonianza di Pietro (*At* 10, 34a.37-43) invitandoci a rinnovare la nostra fede nel « vivente » e a conformare il nostro comportamento alle prospettive aperte per tutti noi dalla risurrezione di Cristo: « se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio » (*Col* 3, 1).

Le domeniche di Pasqua si presentano come un tempo unitario dedicato alla comprensione, all'approfondimento e all'irradiazione della presenza di Cristo risorto nella sua Chiesa e nel mondo. È un periodo caratterizzato dalla gioia, la stessa di cui è portatore il Grande Giubileo: «la Chiesa gioisce per la salvezza» (cf. *Tertio Millennio Adveniente*, n. 16).

DOMENICA II DI PASQUA

7 aprile 1997

«Beati quelli che pur non avendo visto, crederanno»

La liturgia di questa domenica ci invita a riflettere sulla fede «difficile» dei discepoli, in particolare di san Tommaso, nel Signore risorto (*Gv* 20, 19-31). In questo contesto, siamo invitati a riscoprire e rinvigorire la nostra fede nella presenza del Risorto in mezzo a noi. Notiamo che Tommaso approda alla fede quando ritrova la comunità. Da parte sua, la Chiesa è chiamata a rendere visibile la presenza di Cristo risorto testimoniando una vita di comunione a tutti i livelli, come la primitiva comunità di Gerusalemme, in cui i credenti avevano «un cuore solo e un'anima sola» (*At* 4, 32; cf. *I Gv* 5, 1-6)). In questo modo, il mondo d'oggi ritroverà attraverso la nostra testimonianza la fede in Cristo.

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

7 aprile 1997

«Eccomi Signore, si compia in me la tua parola».

All'annuncio dell'angelo Gabriele la Beata Vergine, «piena di grazia», accolse nella fede la parola di Dio. Il concepimento di Gesù da parte di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo indica il momento in cui Dio entra in modo decisivo nella storia dell'umanità, al fine di realizzare la nostra salvezza (*Lc* 1, 26-38). L'Annunciazione inaugura l'evento in cui il Figlio di Dio si fa carne per consumare il suo sacrificio redentivo in obbedienza al Padre (*Eb* 10, 5-10) e per essere il primo dei risorti (*I Cor* 15, 20). La Chiesa, come Maria, si associa all'obbedienza del Cristo, vivendo sacramentalmente nella fede il significato pasquale della annunciazione.

DOMENICA III DI PASQUA

13 aprile 1997

«Saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati»

Il messaggio di Cristo risorto è un messaggio di «conversione» e di «perdono dei peccati» (*Lc* 24, 47; cf. *At* 3, 19). Questo messaggio deve essere

annunciato a tutte le genti. Infatti, Cristo «è vittima di espiazione» per i peccati di tutto il mondo (1 Gv 2, 2). D'altra parte, chi ha fatto esperienza autentica di Cristo, non può che essere spinto alla testimonianza di questa esperienza. La testimonianza si dà sia con le opere che con l'annuncio verbale, secondo lo stile di Pietro che guarisce lo storpio e annuncia Cristo (cf. il contesto di At 3, 13-15.17-19). Ciò è valido in modo particolare per l'uomo contemporaneo che «ascolta più i testimoni che i maestri (...), o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (PAOLO VI, Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi*, n. 41).

DOMENICA IV DI PASQUA

20 aprile 1997

« Ho altre pecore...; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore »

Cristo si manifesta come «pastore». Fulcro di questa immagine è il dono della vita. Egli è il «buon pastore» che «offre la vita per le pecore» (Gv 10, 11), non è un «mercenario». Donandosi, Cristo regala alle sue pecore la vita/salvezza: «In nessun altro c'è salvezza» (At 4, 12), e la figliolanza divina: «fin d'ora siamo figli di Dio» (1 Gv 3, 2). Tutti gli uomini sono chiamati a far parte di questo gregge di Cristo (cf. Gv 10, 16) e ad usufruire dei suoi doni salvifici. Nel corso di quest'anno è importante, sotto il profilo ecumenico, «volgere insieme lo sguardo a Cristo unico Signore» (*Tertio Millennio Adveniente*, n. 41).

DOMENICA V DI PASQUA

27 aprile 1997

« Chi rimane in me porta molto frutto »

Il tema di fondo della liturgia odierna è il legame vitale dei credenti con Cristo. Egli è la «vera vite», noi i «tralci». Per «portar frutto» occorre «rimanere in lui» (Gv 15, 1-8). Questo «rimanere in Cristo» non si esaurisce nel rapporto istituzionale-strutturale, sottolineato dall'immagine dell'unico gregge della precedente domenica, ma occorre realizzare la volontà del Padre come ci è stata manifestata nel Cristo: «Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri» (1 Gv 3, 23). È in una vita concreta di fede e di amore attivo che si nutre e si manifesta l'intensità del rapporto interiore con Cristo. Chi ha incontrato il Signore e vive questa esperienza, come Paolo, è pronto a darne coraggiosa testimonianza (At 9, 26-31).

DOMENICA VI DI PASQUA

4 maggio 1997

« Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore »

Il messaggio di questa domenica sviluppa ulteriormente il tema della precedente. « Dio è amore » (1 Gv 4, 8). L'amore cristiano parte quindi dal Padre e va primariamente verso il Figlio, e da Lui si dirige ai discepoli, i quali sono tali se rimangono in questo flusso d'amore centrato su Gesù. Esso consente di superare tutte le fratture e le discriminazioni, secondo l'esempio della prima comunità cristiana (cf. At 10, 25-27.34-35.44-48). È vero amore cristiano se « porta frutto » (Gv 15, 16). La testimonianza di amore dei cristiani deve diventare annuncio di salvezza perché il mondo intero « creda, credendo spera, sperando ami » (*Dei Verbum*, n. 1).

ASCENSIONE DEL SIGNORE

« Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura »

La solennità dell'Ascensione può costituire una tappa importante nella catechesi « circa la persona di Gesù Cristo e il suo mistero di salvezza », tema proprio di quest'anno (cf. *Tertio Millennio Adveniente*, n. 42). L'Ascensione è l'ultimo mistero della vita terrena di Gesù e rivela alcuni tratti fondamentali della sua missione di salvezza. Cristo entra « in cielo », « in alto » (At 1, 2.9), ritorna definitivamente « alla destra di Dio » (Mc 16, 19). Tutto è stato compiuto in Gesù, ma tutto deve ancora compiersi nelle singole membra del suo corpo, « finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo » (Ef 4, 13). Questo è il mistero che dev'essere annunciato ad « ogni creatura » (Mc 16, 15).

DOMENICA VII DI PASQUA

11 maggio 1997

« Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi »

Ritornano i temi della fede e dell'amore, che vengono considerati i requisiti della nostra comunione con Dio (cf. 1 Gv 4, 15-16). Ogni decisione di fede, implica l'amore perché impegna ad una conversione che non può essere che dono di sé. Ma la fede e l'amore sono quaggiù in una condizione precaria, sottoposti ai pericoli del « mondo », parola chiave nel brano evangelico odierno (Gv 17, 11b-19). Il discepolo è « nel mondo », ma non

è «del mondo». Rimanere fedeli a Cristo, significa accogliere e custodire la parola di Dio, parola di «verità» (*Gv* 17, 14.17), oggetto della testimonianza apostolica (cf. *At* 1, 15-17.20-26).

DOMENICA DI PENTECOSTE

18 maggio 1997

« Tutti furono ripieni di Spirito Santo e proclamavano le grandi opere di Dio »

In quest'anno è opportuno mettere in luce il senso cristologico della Pentecoste, in cui Dio «ha portato a compimento il mistero pasquale» (*Prefazio*). Lo Spirito Santo è il dono per eccellenza promesso dal Figlio, è il «Consolatore» che Egli manda «dal Padre» (*Gv* 15, 26) perché riveli ai nostri cuori il mistero di Cristo: «Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera (...) Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà» (*Gv* 16, 13-14; cf. *Oraz. sulle offerte*). Nel tempo della Chiesa lo Spirito continua e porta a pienezza l'opera di Gesù. Lo Spirito è quindi il dono pasquale concesso a tutti coloro «che sono di Cristo Gesù» e «hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri», affinché vivano «dello Spirito» e camminino «secondo lo Spirito» (*Gal* 5, 24-25). Lo Spirito è la nuova legge del popolo di Dio, del cristiano.

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

« Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue »

L'alleanza sinaitica conclusa tra Dio ed il popolo d'Israele tramite Mosè che prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole» (*Es* 24, 8) ha raggiunto una pienezza ed un significato totalmente nuovi nel cenacolo dove Gesù celebrando la Pasqua ha dato ai suoi discepoli in cibo il suo corpo e il calice con il vino con le parole: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti» (*Mc* 14, 24). Il sangue di Cristo, sacrificio gradito a Dio, «purifica la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente» (*Eb* 9, 14).

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

6 giugno 1997

« Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto »

«Il mio cuore si commuove dentro di me» (*Os* 11, 8) esprime tenerezza e compassione, che hanno un loro ruolo nell'adempimento del mistero del

disegno di Dio in Cristo. La fede e la carità ci fanno « conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza » (*Ef* 3, 19). Nel Vangelo, San Giovanni dà testimonianza del vero Agnello di Dio, che è stato immolato nella vera pasqua, perché ha visto come « uno dei soldati gli colpì il costato e subito ne uscì sangue ed acqua », ne « dà testimonianza e la sua testimonianza è vera » (*Gv* 19, 34-35), che con la sua morte in croce Gesù ha adempiuto le scritture: « Non gli sarà spezzato alcun osso » e « Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto » (vv. 36-37).

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

6 agosto 1997

« Splende sul suo volto la gloria del Padre »

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto. L'alleanza stipulata da Dio con Abramo e la legge data per mezzo di Mosè sono portate a compimento dalla grazia e dalla verità che potevano venire solo per mezzo di Gesù Cristo, nostra luce e salvezza ed abbiamo fiducia che Egli ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso. La voce dal cielo è il segno di una rivelazione di Dio su Gesù in quanto riflesso pieno della sua sapienza e della sua gloria. Il Vangelo dice che alzando lo sguardo gli apostoli videro « Gesù solo », tutti devono imparare a vedere « Gesù solo » nei consueti avvenimenti di ogni giorno ed ascoltare la sua voce che chiama alla conversione (*Mc* 9, 1-11).

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

23 novembre 1997

« Chiunque è della verità ascolta la mia voce »

Per la loro appartenenza a Cristo signore e re dell'universo i fedeli laici partecipano al suo *ufficio regale* e sono da Lui chiamati al servizio del regno di Dio e alla sua diffusione nella storia. Essi vivono la regalità cristiana, anzitutto mediante il combattimento spirituale per vincere in se stessi il regno del peccato (cf. *Rm* 6, 12), e poi mediante il dono di sé per servire, nella carità e nella giustizia, Gesù stesso presente in tutti i suoi fratelli, soprattutto nei più piccoli (cf. *Mt* 25, 40) (cf. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica post-sinodale, *Christifideles laici*, n. 14).

Il « figlio dell'uomo » a cui viene dato « potere, gloria e regno » in *Dn* 7, 13-14, si rivela essere Nostro Signore Gesù Cristo in *Ap* 1, 5-8. Il suo regno, è universale e supremo, « non è di questo mondo » (*Gv* 18, 35). Dunque non è direttamente visibile, ma è di luce e di verità.

II
FORMULARI DI MESSE
PER IL PRIMO ANNO PREPARATORIO

Il Messale Romano concede ampia facoltà di scelta di testi e formulari che potranno sapientemente essere usati per le celebrazioni in occasione di incontri e raduni in preparazione al Grande Giubileo. Tra le Messe votive si trovano testi sul Mistero della Santa Croce, sull'Eucaristia, sul Santissimo Nome di Gesù, sul Preziosissimo Sangue di N.S. Gesù Cristo, sul Sacratissimo Cuore di Gesù, il cui spirito è quello di favorire la penetrazione del mistero di Cristo sotto angolature opportunamente coerenti con lo spirito della preparazione al Grande Giubileo.

Questi tre formulari di Messe sono formati da formule eucologiche scelte tra quelle del Messale Romano,³⁴ seguendo i temi del primo anno preparatorio al Grande Giubileo dell'anno 2000, quali sono stati indicati dal Santo Padre nella Lettera apostolica Tertio Millenio Adveniente. Le due prime si riferiscono rispettivamente a Cristo Redentore del mondo ed al Battesimo, sacramento di salvezza. La terza è in onore della Beata Vergine Maria nella storia della redenzione.

L'uso di tali formulari è permesso nei giorni, in cui secondo l'Institutio Generalis Missalis Romani non si è obbligati a celebrare con un formulario del Messale.³⁵

A

CRISTO, UNICO SALVATORE DEL MONDO

ANTIFONA D'INGRESSO³⁶

cf. Gv 1, 1

In principio prima del tempo il Verbo era Dio;
ed egli si degnò di nascere Salvatore del mondo.

³⁴ I testi in lingua italiana sono desunti dal Messale Romano edito dalla Conferenza Episcopale Italiana, ed. 1984. I testi latini vengono riportati nell'appendice, alle pp. [115]-[122].

³⁵ *Institutio Generalis Missalis Romani*, n. 316c.

³⁶ Ferie del Tempo di Natale, 10 gennaio (o giovedì): *MRI*, p. 57; *MR*, p. 174.

COLLETTA³⁷

O Dio, che nella tua provvidenza
hai voluto estendere il regno di Cristo
sino agli estremi confini della terra,
per rendere partecipi tutti gli uomini dei benefici della redenzione,
fa' che la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza,
manifesti e attui nel mondo il mistero del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE³⁸

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,
di partecipare degnamente ai santi misteri
perché, ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO³⁹

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia hai tanto amato gli uomini
da mandare il tuo Figlio come Redentore
a condividere in tutto, fuorché nel peccato,
la nostra condizione umana.

³⁷ Messe e Orazioni per varie necessità, Per la Chiesa Universale, 1. *MRI*, p. 775; *MR*, p. 786.

³⁸ Tempo Ordinario, II Domenica, *MRI*, p. 248; *MR*, p. 341.

³⁹ Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario VII, *MRI*, p. 341; *MR*, p. 418.

Così hai amato in noi
 ciò che tu amavi nel Figlio
 e in lui servo, servo obbediente,
 hai ricostruito l'alleanza
 distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Per questo mistero di salvezza,
 uniti agli angeli e ai santi,
 cantiamo con gioia
 l'inno della tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE⁴⁰

Eb 13, 8

Gesù Cristo è sempre lo stesso
 ieri, oggi e nei secoli eterni.

DOPO LA COMUNIONE⁴¹

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli
 alla mensa della parola e del pane di vita,
 per questi doni del tuo Figlio
 aiutaci a progredire costantemente nella fede,
 per divenire partecipi della sua vita immortale.
 Per Cristo nostro Signore.

LETTURE

Rm 5, 5-11⁴²

« *Cristo è morto per noi* ».

Salmo Responsoriale⁴³

Sal 29, 2 e 4.5-6.11 e 12a e 13b

R. (v. 2a) *Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.*

⁴⁰ Maria SS. Madre di Dio, *MRI*, p. 45; *MR*, p. 162.

⁴¹ Tempo Ordinario, XXIII Domenica, *MRI*, p. 269; *MR*, p. 362.

⁴² SS. Cuore di Gesù, seconda lettura, *Lezionario per le Messe « ad diversa » e votive*, Conferenza Episcopale Italiana, 1973, p. 496.

⁴³ Veglia Pasquale nella notte santa, anno A, quarta lettura, salmo responsoriale, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 153.

Alleluia⁴⁴

(R. Alleluia). V. *Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo.* (R. Alleluia)

Gv 4, 25-42⁴⁵

« *Sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo.* »

B

LA CHIAMATA DI TUTTI I BATTEZZATI IN CRISTO SALVATORE

ANTIFONA D'INGRESSO⁴⁶

Tt 3, 5.7

Il Signore ci ha salvati per la sua misericordia
mediante un lavacro di rigenerazione
e di rinnovamento nello Spirito Santo,
perché giustificati dalla sua grazia
diventassimo eredi, secondo la speranza,
della vita eterna.

COLLETTA⁴⁷

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio
ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
innalza il nostro spirito
verso il Salvatore che siede alla tua destra,
perché, quando tornerà nella gloria,
noi tutti, rinati nel Battesimo
riceviamo la veste candida della vita immortale.

⁴⁴ Cf. III Domenica di Quaresima, anno A, canto al Vangelo, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 81.

⁴⁵ Cf. III Domenica di Quaresima, anno A, Vangelo, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, pp. 82-83.

⁴⁶ Messe Rituali, 3. Per il Battesimo, *MRI*, p. 712; *MR*, p. 736.

⁴⁷ VI Settimana di Pasqua, Venerdì, (dove la solennità dell'Ascensione è celebrata il giovedì) *MRI*, p. 227; *MR*, p. 736.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE⁴⁸

Accogli con bontà, Signore, i doni del tuo popolo;
tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo,
guidalo alla felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO⁴⁹

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Mirabile è l'opera da lui compiuta
nel mistero pasquale:
egli ci ha fatti passare
dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio,
gente santa, popolo di sua conquista,
per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamati
allo splendore della luce.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti la tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE⁵⁰

1 Gv 3, 1

Vedete quale grande amore ci ha dimostrato il Padre:
essere chiamati figli di Dio ed esserlo realmente.

⁴⁸ Lunedì fra l'ottava di Pasqua, *MRI*, p. 188; *MR*, p. 293.

⁴⁹ Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario I, *MRI*, p. 335; *MR*, p. 412.

⁵⁰ Messe Rituali, 3. Per il Battesimo, *MRI*, p. 715; *MR*, p. 735.

DOPO LA COMUNIONE⁵¹

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli
di essere inseriti come membra vive nel Cristo,
poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.
Per Cristo nostro Signore.

LETTURE

Is 44, 1-3⁵²

« Farò scorrere acqua sul suolo assetato ».

Salmo Responsoriale⁵³

Is 12, 2-3.4bcd.5-6

R. (v. 3) *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Alleluia⁵⁴

(R. Alleluia). *V. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.* (R. Alleluia)

Mc 1, 6b-11⁵⁵

« Venne Gesù e fu battezzato nel Giordano ».

Oppure⁵⁶

Mt 28, 16-20

« Ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole ».

Oppure⁵⁷

Gv 3, 1-6

« Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio ».

⁵¹ V Domenica di Quaresima, *MRI*, p. 106; *MR*, p. 217.

⁵² Per il conferimento dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, prima lettura 7, *Lezionario per le Messe rituali*, Conferenza Episcopale Italiana, 1973, p. 46.

⁵³ Veglia Pasquale nella notte santa, anno A, quinta lettura, salmo responsoriale, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 155.

⁵⁴ Iniziazione cristiana degli adulti, Per la consegna del Simbolo, canto al Vangelo, *Lezionario per le Messe rituali*, Conferenza Episcopale Italiana, 1973, p. 22.

⁵⁵ Tempo di Natale, 6 gennaio (per Paesi dove l'Epifania è celebrata in domenica), Vangelo, *Lezionario feriale, primo anno*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 115.

⁵⁶ Ascensione del Signore, anno A, Vangelo, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 200.

⁵⁷ Per il conferimento dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, Vangelo 9, *Lezionario per le Messe rituali*, Conferenza Episcopale Italiana, 1973, p. 85.

C

LA BEATA VERGINE MARIA, MADRE DEL SALVATORE

ANTIFONA D'INGRESSO⁵⁸

Sal 12, 6

Gioisca il mio cuore nella tua salvezza:
canti al Signore che mi ha beneficato.

COLLETTA⁵⁹

O Dio, il cui unico Figlio, morente sulla croce,
ha voluto darci come nostra madre la Vergine Maria
eletta come sua madre,
concedi a noi che ci affidiamo alla sua protezione,
di sperimentare la forza e la dolcezza del suo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

*Oppure*⁶⁰

O Padre, che in questo sacramento
ci hai dato il pegno di redenzione e di vita,
fa' che la tua Chiesa,
con l'aiuto materno di Maria,
porti a tutti i popoli l'annuncio del Vangelo
e attiri sul mondo
l'effusione del tuo Spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

⁵⁸ Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, *MRI*, p. 513; *MR*, p. 555.

⁵⁹ *Messe della Beata Vergine Maria*, Conferenza Episcopale Italiana 1987 (= *MBVM*), p. 17; *Collectio Missarum de Beata Maria Virgine*, Editio typica, Libreria Editrice Vaticana 1987 (= *CMBMV*), p. 26.

⁶⁰ Del santissimo Nome di Maria, *MRI*, p. 850; *MR*, p. 870.

SULLE OFFERTE⁶¹

Il tuo aiuto, Dio misericordioso,
ci renda degni di accostarci al santo altare,
perché l'assidua partecipazione al divino sacrificio
ci ottenga la salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

*Oppure*⁶²

Accetta, o Padre, i doni che ti offriamo
e irradia nei nostri cuori la luce dello Spirito Santo,
perché sull'esempio di Maria Vergine
sappiamo meditare e custodire sempre le tue parole.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO⁶³

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella sua misericordia per noi peccatori
egli si è degnato di nascere dalla Vergine;
morendo sulla croce,
ci ha liberati dalla morte eterna
e con la sua risurrezione
ci ha donato la vita immortale.

⁶¹ *MBVM*, p. 111; *CMBMV*, p. 133.

⁶² Comune della Beata Vergine Maria, 5, Tempo di Natale, *MRI*, p. 655; *MR*, p. 674.

⁶³ Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario II, *MRI*, p. 336; *MR*, p. 413.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE⁶⁴

Gal 4, 4-5

Dio ha mandato il suo Figlio
nato da donna,
perché noi ricevessimo
la dignità di figli adottivi.

DOPO LA COMUNIONE⁶⁵

O Padre, che alla mensa eucaristica
ci hai reso partecipi del corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che in unione con Maria
aderiamo nella fede al Cristo,
e condividendo le necessità della Chiesa e dei fratelli
prepariamo nella concordia
l'avvento del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

*Oppure*⁶⁶

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
e per la potenza della sua risurrezione
guidaci al possesso della gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

⁶⁴ Ferie del Tempo di Natale, 7 gennaio (o sabato), *MRI*, p. 52; *MR*, p. 176.

⁶⁵ *MBVM*, p. 29; *CMBMV*, p. 36.

⁶⁶ Annunciazione del Signore, *MRI*, p. 491; *MR*, p. 539.

LETTURE

Gal 4, 3-7⁶⁷

« Dio mandò il suo Figlio, nato da donna ».

Salmo Responsoriale⁶⁸

1 Sam 2, 1.4-5.6-7.8abcd

R. (v. 1a) *Il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.*

Alleluia

(R. Alleluia). *V. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.*

(R. Alleluia)

Mt 1, 18-23⁶⁹

« Dalla Vergine Maria nascerà Gesù: egli salverà il suo popolo ».

⁶⁷ Maria SS. Madre di Dio, seconda lettura, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 50.

⁶⁸ Comune della B.V. Maria, prima lettura, fuori del tempo pasquale 3, salmo responsoriale, *Lezionario per le celebrazioni dei santi*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 517.

⁶⁹ IV Domenica di Avvento, anno A, Vangelo, *Lezionario domenicale e festivo, anno A*, Conferenza Episcopale Italiana, 1972, p. 21.

III

TESTI PER LA « PREGHIERA UNIVERSALE »

1. *Nella preghiera universale la comunità riunita per l'Eucaristia, esercitando la propria funzione sacerdotale, eleva suppliche per la Chiesa, i governanti, per coloro che si trovano in necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza del mondo intero. Spetta al sacerdote che presiede invitare, con una breve monizione, i fedeli alla preghiera e concluderla con un'orazione. L'assemblea esprime la propria preghiera con un'invocazione comune oppure pregando in silenzio dopo che il diacono, o un ministro o qualche fedele ha proposto brevi intenzioni, liberamente e accuratamente preparate.*⁷⁰

2. *Tenendo presente la preparazione al terzo millennio, vengono suggerite per le Messe domenicali una serie di orazioni conclusive della preghiera universale, per i tempi di Avvento, Quaresima, durante l'anno, per alcune solennità e feste celebrate quest'anno in domenica. Per quattro solennità viene proposto un formulario completo.*

3. *Pensando a momenti di preghiera prolungata al di fuori della Messa durante la Quaresima (cf. Caeremoniale Episcoporum n. 262), specialmente nei venerdì di Quaresima, viene proposto un formulario di preghiera universale, ispirato al tipo praticato nell'antica tradizione romana e conservato oggi nella liturgia del Venerdì Santo.*

4. *Essendo le orazioni conclusive qui proposte indirizzate al Padre, ne consegue che anche la breve monizione introduttiva, la formulazione delle intenzioni e la preghiera comune dell'assemblea siano orientate al Padre.*

⁷⁰ Cf. IGMR, nn. 45-47; *Ordo Lectionum Missae*, nn. 30-31.

ORAZIONI CONCLUSIVE PER LE DOMENICHE

PER LE DOMENICHE DI AVVENTO

1. Accogli le nostre suppliche, o Dio:
tu che, per la nostra salvezza,
hai volto lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria,
donaci, sul suo esempio e col suo materno aiuto,
di consegnare la nostra vita a Cristo,
redentore e giudice delle nostre anime.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
2. Dio e Padre dei poveri,
esaudisci le nostre preghiere
ed effondi sull'umanità sofferente i doni della tua pietà:
a quanti confidano nella venuta del tuo Figlio,
sia accordata la libertà da tutti i mali,
il perdono delle colpe, la gioia di vedere la tua salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
3. O Dio, che hai tanto amato il mondo
da dare il tuo Unico Figlio come Salvatore,
ascolta la preghiera di questa famiglia riunita davanti a te
e, per intercessione della beata Vergine Maria,
concedi a tutti i popoli della terra
i doni messianici della fraternità e della pace.
Per Cristo nostro Signore.
4. O Dio, che gradendo la fede della Vergine
l'hai benedetta fra le donne quale Madre del Signore,
per sua intercessione, accogli le nostre suppliche
e fa' che riconosciamo i segni della tua visita,
pronti a collaborare all'avvento del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

PER LE DOMENICHE DI QUARESIMA

5. O Dio, che ci doni giorni e tempi
per colmarci della tua misericordia,

ascolta le nostre preghiere:
confessando la nostra debolezza
invochiamo da te la forza della fede,
perché sostenuti dalla parola del Vangelo
superiamo la tentazione di separarci da te.
Per Cristo nostro Signore.

6. Padre infinitamente buono,
che non hai risparmiato il tuo unico Figlio
per riconciliare a te i figli dispersi,
porgi ascolto alle nostre suppliche
e fa' che la luce del tuo Spirito
risplenda nella vita dei credenti.
Per Cristo nostro Signore.

7. Signore Dio nostro,
esaudisci le suppliche del tuo popolo,
e concedici di seguire Cristo sulla via della croce,
per essere liberati dalla schiavitù del peccato
e gustare la gioia che hai promesso a chi crede in lui.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

8. O Dio, che in Cristo ci hai rivestiti di grazia,
esaudisci la supplica di questa famiglia
e suscita in ogni credente l'anelito alla santità,
la sincera conversione, l'intensa preghiera,
la solidale accoglienza del prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

9. Nella preghiera che ti abbiamo innalzato, o Padre,
risuona la voce dello Spirito
che ci ha consacrato tuoi figli:
donaci di non vergognarci del nome santo che portiamo
per rendere buona testimonianza a Cristo,
causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

10. O Padre, che nel tuo Figlio fatto uomo dalla Vergine Maria
hai inaugurato la nuova ed eterna alleanza,
concedi a tutti i credenti di rinnovare nel sangue dell'Agnello

lo splendore della vita battesimale,
 perché il cammino della tua Chiesa nel mondo
 orienti l'intera umanità verso la pienezza della vita.
 Per Cristo nostro Signore.

PER LE DOMENICHE DURANTE L'ANNO

11. Nella fiduciosa preghiera che ti abbiamo innalzato,
 riconosci, Dio nostro Padre, la voce del tuo Figlio,
 Gesù Cristo nostro Signore,
 e per la sua onnipotente mediazione
 rendici sempre più conformi alla tua volontà.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Cristo Mediatore*
12. O Dio nostro Padre, che puoi molto più
 di quanto osiamo chiedere e sperare,
 guarda il volto del tuo Cristo
 che prega per noi come nostro Sacerdote
 e in noi come nostro Capo.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Cristo Mediatore*
13. Le nostre preghiere salgano a te, Dio della vita,
 e ci ottengano di vivere il pellegrinaggio terreno
 con rinnovato stupore di fronte al tuo amore di Padre
 manifestato nella croce di Cristo,
 sorgente del perdono e della vera gioia.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Cristo perdono e gioia*
14. Padre misericordioso,
 accogli l'umile preghiera dei tuoi figli
 e concedici, purificati dallo Spirito,
 di penetrare le insondabili ricchezze di Cristo,
 mistica porta della comunione con te.
 Per Cristo nostro Signore. *Cristo Porta*
15. Signore Dio nostro,
 ascolta con amore di Padre le nostre voci,
 e fa' che seguendo l'insegnamento del tuo Figlio,
 Pastore supremo delle nostre anime, *Cristo Pastore*

ci disponiamo ogni giorno a camminare
in più sincera adesione al tuo volere.
Per Cristo nostro Signore.

16. Padre di misericordia, *Cristo Salvatore*
per l'amore del tuo diletto Figlio,
venuto nel mondo a cercare e salvare chi era perduto,
presta ascolto alle nostre invocazioni:
concedi a chi ti cerca la gioia di incontrarti,
a chi ti ha tradito la grazia del perdono,
a chi ti è fedele di crescere nella sapienza evangelica.
Per Cristo nostro Signore.
17. O Padre, che nell'acqua del Battesimo *vita battesimale*
ci hai dato la grazia di chiamarci tuo popolo santo,
ascolta queste suppliche, espressione della nostra fede,
e donaci di crescere nella docilità allo Spirito,
per testimoniare in ogni circostanza la luce della sua presenza.
Per Cristo nostro Signore.
18. Padre santo, che nel lavacro battesimale *vita battesimale*
hai fatto di noi un popolo sacerdotale,
accogli la nostra preghiera nel nome del tuo Figlio Gesù
e fa' che proclamiamo in opere e parole
ciò che abbiamo udito e contemplato nella fede.
Per Cristo nostro Signore.
19. Ascolta, o Padre, la voce di questa famiglia *Domenica*
radunata per celebrare il mistero pasquale
nel giorno della risurrezione del Signore:
fa' che, attingendo alle fonti d'acqua viva,
annunzi con rinnovato entusiasmo
la perenne novità del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.
20. O Dio, Padre provvidente, *Domenica*
salga al tuo cospetto l'invocazione di questa famiglia
radunata nel nome di Cristo Signore
nel giorno memoriale della sua risurrezione:

concedici di vivere in questo mondo da figli della luce
per partecipare un giorno alla gloria dei redenti,
in comunione con la Vergine Maria e tutti santi.
Per Cristo nostro Signore.

21. O Dio, ascolta le nostre suppliche *Domenica*
in questo giorno a te consacrato
e per la partecipazione ai santi misteri
dona alla Chiesa sparsa su tutta la terra
la gioia di sentirsi un solo corpo in Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
22. Accogli le nostre suppliche, o Dio, *l'Incarnazione*
espressione del nostro servizio sacerdotale
a favore dell'umanità pellegrina nel tempo:
tu che hai consacrato la storia umana
con l'incarnazione del tuo Figlio, nato dalla Vergine,
ricordati dell'opera da lui compiuta per la tua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
23. Nel nome del tuo Figlio, *impegno di carità*
amico dei poveri e dei sofferenti,
esaudisci, o Padre, la voce di questa famiglia
e dona a chi crede in te di testimoniare la carità,
sull'esempio del buon samaritano.
Per Cristo nostro Signore.
24. Accogli, o Dio, le preghiere che ti presentiamo *gratitudine*
nel nome di Cristo, Sommo Sacerdote misericordioso e fedele:
la certezza di trovare grazia ed essere esauditi,
sia motivo di lode e di gratitudine
per tutti i doni ricevuti dalla tua bontà.
Per Cristo nostro Signore.
25. O Dio, che nel tuo Verbo fatto uomo *figli della luce*
hai illuminato il mondo con lo splendore della tua gloria,
ascolta le suppliche di chi crede in te
e fa' che intimamente rischiarati dalla verità evangelica
operiamo in ogni circostanza da figli della luce.
Per Cristo nostro Signore.

26. O Dio, nostro Padre, *ricreazione in Cristo*
che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai dato inizio alla ricreazione del mondo,
degnati di esaudire le preghiere dei tuoi figli,
rinati a vita nuova nello Spirito
dal grembo battesimale della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
27. Padre buono, *libertà evangelica*
che ascolti sempre le preghiere di chi spera in te,
fa' che viviamo nella gioiosa libertà dei figli di Dio
e sostenuti dalla Madre di Cristo, nostro Salvatore,
possiamo diffondere nel mondo
la lieta notizia della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.
28. Accogli, Padre, la supplica *sete di giustizia*
che sale da ogni cuore assetato di verità e giustizia
e compi in coloro che si abbandonano in te
la beatitudine promessa da Cristo,
nostro Maestro e Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
29. Dio di ogni sapienza, *virtù cristiane*
ascolta le suppliche che eleviamo a te con umile fiducia,
e fa' che, radicati nella fede del nostro Battesimo,
cresciamo alla scuola di Cristo
forti nella speranza e generosi nella carità.
Per Cristo nostro Signore.
30. O Dio, che hai inviato tuo Figlio *per l'umanità sofferente*
a prendere su di sé il dolore del mondo,
ascolta le nostre invocazioni
e per la potenza della sua Croce
concedi all'umanità sofferente
di varcare la soglia della speranza
per riconoscere con fede che sei Amore.
Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONI E TESTI
PER ALCUNE SOLENNITÀ E FESTE

NATALE DEL SIGNORE

A Dio, ricco di bontà e misericordia, che ci concede la gioia di celebrare la nascita del suo Figlio, primogenito della nuova umanità, eleviamo con fiducia la nostra preghiera comune.

R. Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa sparsa nel mondo, perché alimentata dalla comunione col Redentore cresca nella santità dei suoi figli, preparandosi con rinnovato fervore di fede al grande giubileo del 2000, preghiamo:

Per tutti i popoli della terra e i loro governanti, perché aprendosi alla pace che discende dal cielo collaborino con impegno a migliorare la concordia, la giustizia, la fraternità umana, preghiamo:

Per i sofferenti e gli abbandonati, perché nella solidarietà dei fratelli sperimentino la consolazione che Cristo è venuto a portarci con la sua nascita, preghiamo:

Per le famiglie cristiane, perché le relazioni tra gli sposi ed i legami tra genitori e figli siano vissuti, nella gioia e nel dolore, alla luce del presenza del Signore, preghiamo:

Per la nostra comunità, perché sul modello della Vergine Maria impari ad accogliere la grazia del Natale di Cristo e a corrispondervi nel vissuto quotidiano, preghiamo:

Eterno Padre,
che hai posto nella Vergine Maria
il trono regale della tua Sapienza,
per sua intercessione, ascolta le nostre voci:
illumina la Chiesa con la luce del Verbo della vita,

perché nello splendore della verità
cammini fino alla piena conoscenza del tuo mistero d'amore.
Per Cristo nostro Signore.⁷¹

MARIA SS. MADRE DI DIO

1° gennaio

Fratelli e sorelle, rivolgiamo unanimi la nostra preghiera a Dio, che donandoci il Figlio suo per mezzo della Vergine Maria, ci ha arricchito di ogni benedizione.

R. Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per la Chiesa, perché guidata da Maria sappia orientare a Cristo Salvatore il cammino di ogni uomo, specialmente dei più smarriti e lontani, preghiamo:

Per il nostro Paese e per tutti i popoli della terra, perché nel tuo Figlio nato da Maria e fatto concittadino del mondo, riconoscano la sorgente della concordia e della pace, preghiamo:

Per i piccoli e i bisognosi della nostra società, perché non manchi a ciascuno di loro il sostegno e la vicinanza di chi si professa discepolo di Gesù, preghiamo:

Per le famiglie, perché la celebrazione della nascita del tuo Figlio risvegli in esse la consapevolezza del valore della vita e del rispetto dovutole dal concepimento al suo termine, preghiamo:

Per noi qui riuniti, perché nel nuovo anno che accogliamo dalla tua provvidenza sappiamo vivere e operare a lode e gloria di Cristo, Signore dei secoli, preghiamo:

Accogli, o Padre, la supplica di questo popolo
che celebra la nascita del tuo Figlio disceso dal cielo;
concedi a noi di riceverlo nella fede,
come Maria lo accolse

⁷¹ Cf. *MRI*, p. 1026 = *MBVM*, p. 152.

prima nell'anima, poi nel grembo verginale,
per manifestarlo al mondo
con opere di giustizia e di pace.
Per Cristo nostro Signore.⁷²

EPIFANIA DEL SIGNORE

O Dio, che hai manifestato al mondo
tra le braccia della Vergine Madre
il tuo Figlio, vera luce del mondo,
accogli le nostre suppliche:
fa' che alla scuola di Maria
rafforziamo la nostra fede in Cristo
e riconosciamo in lui l'unico mediatore
e il salvatore di tutti gli uomini.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.⁷³

BATTESIMO DEL SIGNORE

Domenica 12 gennaio

O Padre, che nell'acqua del Battesimo
ci hai dato la grazia di chiamarci tuo popolo santo,
ascolta queste suppliche, espressione della nostra fede,
e donaci di crescere nella docilità allo Spirito,
per testimoniare in ogni circostanza la luce della sua presenza.
Per Cristo nostro Signore.

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Domenica 2 febbraio

Salga a te, o Dio, la nostra preghiera
nel nome di Cristo, Sacerdote della nuova Alleanza,
e fa' che sull'esempio di Maria, sua Madre
la Chiesa custodisca la purezza della fede,

⁷² Cf. *CMBMV*, p. 20, *alia*.

⁷³ Cf. *CMBMV*, p. 26.

alimenti l'ardore della carità,
ravvivi la speranza dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁴

DOMENICA DI PASQUA

30 marzo

Fratelli e sorelle, celebrando in questo giorno di grazia la vittoria di Cristo sulla morte, uniamo le nostre voci per invocare dal Padre celeste la ricchezza dei doni pasquali.

R. Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci o Padre.

Per il Papa N. e per tutti pastori della Chiesa, perché nella fede della forza trasformatrice della risurrezione guidino con sapienza il popolo dei battezzati verso il terzo millennio cristiano, preghiamo:

Per tutti i popoli della terra, perché nel loro impegno di edificazione della città terrena siano rincuorati dalla testimonianza della Chiesa pellegrina verso la Gerusalemme del cielo, preghiamo:

Per quanti soffrono persecuzione a causa della fede, perché fissando lo sguardo su Cristo, Agnello immacolato, siano confermati interiormente dalla potenza della Pasqua, preghiamo:

Per le Chiese d'Oriente ed Occidente, perché nella fede dell'unico Signore si lascino condurre dal suo Spirito sulle vie dell'incontro fraterno, preghiamo:

Per gli adolescenti e i giovani, perché alla scuola del Risorto apprendano con coraggio e speranza a compiere scelte evangeliche, preghiamo:

Per tutti noi, perché dalla partecipazione all'Eucaristia attingiamo rinnovata energia per il pellegrinaggio verso la Pasqua eterna nel regno dei cieli, preghiamo:

Dio di ogni consolazione,
ascolta le invocazioni dei tuoi figli
in questo giorno di esultanza per tutta la Chiesa:

⁷⁴ Cf. *CMBVM*, p. 29.

dona a chi riconosce la grazia liberatrice
della morte e risurrezione del tuo Figlio Gesù,
di giungere a gustare per sempre la gioia dei redenti,
con la beata Vergine Maria e tutti i santi.
Per Cristo nostro Signore.

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

7 aprile

Fratelli e sorelle, celebrando il giorno in cui il Verbo di Dio è disceso dal cielo nel grembo della Vergine, eleviamo a Dio la comune preghiera, invocando la sua benedizione sull'intera umanità, infinitamente amata dal nostro Redentore.

R. Ascoltaci, o Signore.

Per tutti i battezzati, perché aderendo ai divini disegni come la Vergine a Nazaret si lasciano interiormente plasmare dal soffio dello Spirito Santo, preghiamo:

Per i pastori della Chiesa, perché nel loro servizio a Dio in favore dei fratelli riviva l'offerta sacerdotale di Cristo nell'ora dell'Annunciazione, preghiamo:

Per i nostri governanti, affinché promuovano efficacemente la dignità della vita umana, la libertà della fede, il progresso della giustizia e della pace, preghiamo:

Per quanti il Signore chiama al suo servizio, perché risplenda nei loro cuori la fede generosa della Serva del Signore, preghiamo:

Per noi, affinché non esitiamo a testimoniare il vangelo dell'incarnazione attraverso gesti di prossimità con quanti soffrono nel corpo e nello spirito, preghiamo:

Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica,
esaudisci le nostre suppliche
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁵

⁷⁵ Cf. *MRI*, p. 1026 = *MBVM*, p. 151.

ASCENSIONE DEL SIGNORE

O Dio, esaudisci le voci di questo popolo
 che riconosce in Cristo risorto dai morti
 il Sacerdote sempre vivo dinanzi a te
 per intercedere in favore dei fratelli:
 l'abbondanza delle benedizioni del cielo
 accompagni sempre il cammino di chi crede in lui.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

DOMENICA DI PENTECOSTE

18 maggio

Ascolta, o Padre, la supplica di questo popolo
 riunito dalla fede in Cristo Risorto,
 sorgente inesauribile del tuo Santo Spirito:
 fa' che attingendo alle fonti d'acqua viva
 annunci con rinnovato entusiasmo
 la perenne novità del Vangelo.
 Per Cristo nostro Signore.

SS. TRINITÀ

Domenica 25 maggio

O Dio, per il tuo unico Figlio,
 nella potenza dello Spirito Santo
 benedici e proteggi quanti t'invocano come Padre,
 perché ti cerchino con fedeltà,
 ti riconoscano nella verità,
 ti amino con sincerità di cuore.
 Per Cristo nostro Signore.

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

O Dio, ascolta le nostre suppliche
 in questo giorno a te consacrato
 e per la partecipazione ai santi misteri
 dona alla Chiesa sparsa su tutta la terra
 la gioia di sentirsi un solo corpo in Cristo.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Domenica 29 giugno

Esaudisci, Signore Dio, le nostre suppliche
per intercessione dei santi apostoli Pietro e Paolo
e concedi a noi di non vergognarci del nome santo che portiamo
per rendere buona testimonianza a Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Domenica 14 settembre

O Dio, che hai inviato tuo Figlio
a prendere su di sé il dolore del mondo,
ascolta le nostre invocazioni
e per la potenza della sua Croce
concedi all'umanità sofferente
di varcare la soglia della speranza
per riconoscere con fede che sei Amore.
Per Cristo nostro Signore.

TUTTI I SANTI

O Dio, salga al tuo cospetto
la preghiera di questa famiglia
che celebra la beatitudine eterna
di chi è vissuto credendo e sperando in Cristo;
concedici di vivere con santità in questo mondo
per partecipare un giorno alla gloria dei redenti,
in comunione con la Vergine Maria e tutti santi.
Per Cristo nostro Signore.

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Domenica 2 novembre

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te
e ascolta benigno le suppliche che eleviamo
per i nostri fratelli e sorelle defunti,

nell'attesa di poter un giorno
sedere a mensa nel regno dei cieli
con Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Domenica 9 novembre

O Dio, ascolta le nostre suppliche
in questo giorno a te consacrato
e per la partecipazione ai santi misteri
dona alla Chiesa sparsa su tutta la terra
la gioia di sentirsi un solo corpo in Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Domenica 23 novembre

Nella fiduciosa preghiera che ti abbiamo innalzato,
riconosci, Dio nostro Padre, la voce del tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
e per la sua onnipotente mediazione
rendici sempre più conformi alla tua volontà.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREGHIERA UNIVERSALE NEL TEMPO QUARESIMALE

Per incontri di celebrazioni della Parola e preghiera comunitaria prolungata, specialmente nei venerdì di Quaresima, viene suggerito un modello ispirato all'antica tradizione romana della preghiera universale, composto da enunciazione dell'intenzione di preghiera, preghiera silenziosa dei fedeli – sostituibile con un'invocazione comune quale « Te rogamus, audi nos » – e orazione del presidente.

Delle 14 intenzioni si possono anche scegliere quelle ritenute più adatte alla circostanza, o aggiungerne altre del medesimo genere, con l'avvertenza tuttavia di non ridurre a poche orazioni una preghiera che vuole essere prolungata ed universale.

1. Preghiamo, fratelli e sorelle, per la santa Chiesa di Dio diffusa su tutta la terra, (affinché nel pellegrinaggio terreno tenga fisso lo sguardo su Gesù Cristo nostro Signore, autore e perfezionatore della fede).

Preghiera silenziosa

O Padre, che nel tuo Figlio fatto uomo dalla Vergine
hai inaugurato la nuova ed eterna alleanza,
concedi a tutti i credenti di rinnovare nel sangue dell'Agnello
lo splendore della vita battesimale,
perché il cammino della tua Chiesa nel mondo
orienti l'intera umanità verso la pienezza della vita.
Per Cristo nostro Signore.

2. Preghiamo per il nostro santo padre il Papa N.

Preghiera silenziosa

O Dio, pastore e guida di tutti i credenti,
guarda e sostieni il nostro papa N.:
tu che lo hai scelto come successore di Pietro,
fa' che sia per il tuo popolo
principio e fondamento visibile
dell'unità nella fede
e della comunione nella carità.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁶

3. Preghiamo per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi.

Preghiera silenziosa

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri
non a farsi servire, ma a servire i fratelli,
concedi a tutti i vescovi, presbiteri e diaconi
di essere instancabili nel dono di sé,

⁷⁶ Cf. *MR*, p. 791; *MRI*, p. 780.

vigilanti nella preghiera,
lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁷

4. Preghiamo per i laici nella varietà di condizioni.

Preghiera silenziosa

O Dio, che hai dato al mondo il tuo Vangelo
come fermento di vita nuova,
concedi ai laici, che vivono la loro quotidiana esperienza
al servizio della comunità umana,
di portare nelle realtà terrestri l'autentico spirito del Cristo,
per l'edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁸

5. Preghiamo per tutte le famiglie cristiane.

Preghiera silenziosa

O Dio, che hai consacrato il vincolo coniugale
a immagine dell'amore di Cristo per la Chiesa,
custodisci nelle nostre famiglie la grazia del tuo dono,
perché edificandosi come piccole Chiese domestiche
testimonino nelle gioie e nelle fatiche quotidiane
la vocazione cui le chiami.
Per Cristo nostro Signore.

6. Preghiamo per quanti servono Dio e i fratelli nella vita consacrata.

Preghiera silenziosa

O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito,
dona a coloro che hai scelto per essere interamente tuoi,

⁷⁷ MR, p. 802; MRI, p. 790.

⁷⁸ MR, p. 807; MRI, p. 795.

di manifestarsi alla Chiesa e al mondo
come segno visibile del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.⁷⁹

7. Preghiamo per i catecumeni.

Preghiera silenziosa

Concedi, Signore, ai nostri fratelli,
che hai illuminato nei misteri della fede,
di essere rigenerati al fonte del Battesimo
e accolti fra i membri della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.⁸⁰

8. Preghiamo per l'unità dei cristiani.

Preghiera silenziosa

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,
e unisci i cuori dei fedeli nella lode del tuo nome
e nel comune impegno di conversione,
perché, superata ogni divisione fra i cristiani,
la tua Chiesa si ricomponga in comunione perfetta,
e nella gioia del Cristo cammini verso il tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.⁸¹

9. Preghiamo per coloro che non credono in Cristo.

Preghiera silenziosa

O Dio, autore di ogni luce,
fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo
possano conoscere la verità
camminando alla tua presenza in sincerità di cuore.
Per Cristo nostro Signore.⁸²

⁷⁹ Cf. *MR*, pp. 804-806; *MRI*, pp. 792-793.

⁸⁰ *MR*, p. 731; *MRI*, p. 709.

⁸¹ *MR*, p. 811; *MRI*, p. 798.

⁸² Cf. *MR*, p. 255; *MRI*, p. 150.

10. Preghiamo per coloro che non credono in Dio.

Preghiera silenziosa

Dio vero ed unico,
tu hai messo nel cuore degli uomini
una così profonda nostalgia di te,
che solo quando ti trovano hanno pace:
fa' che tutti riconoscano i segni della tua bontà
e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita,
abbiano la gioia di credere in te.
Per Cristo nostro Signore.⁸³

11. Preghiamo per i governanti della comunità civile.

Preghiera silenziosa

O Dio, nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo:
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il tuo aiuto,
promuovano su tutta la terra una pace duratura,
il progresso sociale e la libertà religiosa.
Per Cristo nostro Signore.⁸⁴

12. Preghiamo per quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

Preghiera silenziosa

O Dio, il tuo unico Figlio
ha preso su di sé la debolezza di tutti gli uomini,
rivelando il valore misterioso del dolore:
benedici quanti soffrono nel corpo e nello spirito,
perché tra le angustie non si sentano soli,
ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,
godano la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore.⁸⁵

⁸³ Cf. *MR*, p. 255; *MRI*, p. 150.

⁸⁴ Cf. *MR*, p. 819; *MRI*, p. 804.

⁸⁵ Cf. *MR*, p. 838; *MRI*, p. 822.

13. Preghiamo per i popoli che attendono l'annuncio del Vangelo.

Preghiera silenziosa

O Padre, che hai mandato al mondo il Cristo, vera luce,
effondi lo Spirito Santo,
che sparga il seme della verità nel cuore degli uomini
e li disponga all'obbedienza della fede,
perché tutti i tuoi figli,
rigenerati mediante il Battesimo,
formino l'unico popolo della nuova alleanza.
Per Cristo nostro Signore.⁸⁶

14. Preghiamo per i cristiani perseguitati.

Preghiera silenziosa

O Dio, che nel mistero della tua Provvidenza
unisci la Chiesa alla passione del Cristo, tuo Figlio,
concedi a coloro che soffrono persecuzione
a causa del tuo nome,
lo spirito di pazienza e di amore,
perché siano testimoni autentici e fedeli delle tue promesse.
Per Cristo nostro Signore.⁸⁷

⁸⁶ MR, p. 814; MRI, p. 800.

⁸⁷ MR, p. 816; MRI, p. 802.

IV

**PROPOSTE DI PREGHIERA
DAVANTI AL SANTISSIMO SACRAMENTO**

I fedeli quando venerano Cristo presente nel SS.mo Sacramento, ricordino che questa presenza deriva dal sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale insieme.⁸⁸

Durante l'esposizione, orazioni, canti e letture, si devono disporre in modo che i fedeli in preghiera orientino e incentrino la loro pietà sul Cristo Signore. Per favorire l'intimità della preghiera, si dispongano letture della Sacra Scrittura, omelia o brevi esortazioni, che portino i fedeli a un riverente approfondimento del mistero eucaristico. È bene che alla parola di Dio i fedeli rispondano col canto e che in momenti opportuni si osservi il sacro silenzio.⁸⁹

A

GESÙ CRISTO, UNICO SALVATORE

1. RITO INIZIALE

Saluto

Dio, fonte di Sapienza,
il Verbo fatto uomo, Cristo Signore,
e lo Spirito di verità
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Introduzione al tema:

Nella Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente* il Papa Giovanni Paolo II vuole il primo anno di preparazione al Grande Giubileo « *centrato su Cristo*, Fi-

⁸⁸ S. RITUUM CONGREGATIO, *Instructio Eucharisticum mysterium*, n. 50.

⁸⁹ Rituale Romanum, *De sacra comunione et de cultu mysterii eucharistici extra Missam*, n. 89.

glio di Dio fatto uomo» (n. 39) ed invita tutta la Chiesa a riflettere dapprima su «la riscoperta di Cristo Salvatore ed Evangelizzatore, con particolare riferimento al capitolo quarto del Vangelo di Luca, dove il tema del Cristo mandato ad evangelizzare e quello del Giubileo s'intrecciano» (n. 40).

Esposizione del Santissimo Sacramento (Canto)

Orazione

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.⁹⁰

2. LETTURE

Is 61, 1-4

«Lo spirito del Signore Dio è su di me».

Salmo Responsoriale

Sal 71

R. *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Lc 4, 16-22

«Mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto annuncio».

3. OMELIA O BREVE ESORTAZIONE

4. MEDITAZIONE

Adorazione silenziosa

Acclamazioni di ringraziamento:

Nell'Eucaristia sono presenti le «opere mirabili» che Dio ha compiuto nella storia della salvezza. Ringraziamo Gesù Cristo il quale ha rivelato l'amore infi-

⁹⁰ MR, p. 376.

nito del Padre nell'Eucaristia, dono del suo corpo e del suo sangue per la salvezza del mondo.

Proclamiamo: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Tutti: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Noi ti ringraziamo, Signore
per i segni grandi del tuo amore
che a noi si svela nel vangelo, lieto annunzio ai poveri.

Tutti: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Noi ti ringraziamo, Signore,
per averci rivelato il volto misericordioso del Padre
che ti ha mandato a salvare il mondo.

Tutti: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Noi ti ringraziamo, Signore, per l'Eucaristia,
dono totale del tuo corpo e del tuo sangue
offerto per il perdono dei nostri peccati.

Tutti: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Noi ti ringraziamo, Signore,
per la comunione al tuo corpo e al tuo sangue
che ci trasforma in te per essere testimoni del tuo amore.

Tutti: Noi ti ringraziamo, Signore, Salvatore del mondo.

Signore e Salvatore nostro
che da tutte le genti chiami gli uomini a penitenza,
perché riconciliati col Padre
nell'amore dello Spirito Santo,
ti preghiamo:
per l'Eucaristia, mistero di unità,
fa' che diventiamo un cuor solo e un'anima sola,
e il mondo conosca te
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

5. BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto

Orazione, come nel Rituale Romano.

Benedizione

Canto finale: eucaristico o mariano.

B

BATTEZZATI IN CRISTO

1. RITO INIZIALE

Saluto

La grazia di Dio nostro Padre,
che nel Battesimo ci ha resi suoi figli in Cristo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Introduzione al tema:

Nella Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, n. 41, il Santo Padre ha esortato alla « *riscoperta del Battesimo* » come fondamento dell'esistenza cristiana, secondo la parola dell'Apostolo: « Quanti siete battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo » (*Gal 3, 27*).

Al centro della vita della Chiesa sta il mistero dell'Eucaristia: segno e manifestazione dell'unità della Chiesa.

Il Battesimo costituisce « il fondamento della comunione tra tutti i cristiani, anche con coloro che non sono ancora nella piena comunione con la Chiesa cattolica » (n. 41). Una grazia da implorare con più accorata supplica allo Spirito Santo (cf. n. 34), è il dono dell'unità di tutti i battezzati in Cristo intorno alla mensa del Signore.

Esposizione del Santissimo Sacramento (Canto)

Orazione

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di crescere sempre di più nella vita nuova
ricevuta per mezzo del Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

2. LETTURE

Gal 3, 26-29

« Quanti siete battezzati in Cristo ».

Salmo Responsoriale

Sal 22, 1-3a, 3b-4-6

R. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Gv 17, 20-26

« Che tutti siano una cosa sola ».

3. OMELIA O BREVE ESORTAZIONE

4. MEDITAZIONE

*Adorazione silenziosa**Invocazioni:*

Signore Gesù, abbiamo contemplato in te la nostra realtà di figli di Dio, rinati,
per mezzo del Battesimo, a nuova vita e chiamati alla comunione perfetta per
mezzo del tuo corpo ed del tuo sangue nell'Eucaristia.

Perciò preghiamo: Siano perfetti nell'unità tutti coloro che credono in te,
Signore.

Tutti: Siano perfetti nell'unità tutti coloro che credono in te, Signore.

Per la Chiesa, perché tutti i suoi membri, pastori e fedeli, s'impegnino a sancire
l'unità che hai voluto per il tuo Corpo nell'Ultima Cena, preghiamo:

Tutti: Siano perfetti nell'unità tutti coloro che credono in te, Signore.

Per tutte le Chiese cristiane, perché, meditando l'esperienza del Cenacolo, trovino quella comunione nella nuova alleanza in cui ci hai costituito, preghiamo:

Tutti: Siano perfetti nell'unità tutti coloro che credono in te, Signore.

Per ogni comunità e famiglia, perché siano nella fede e nella carità, un solo corpo, ed ogni membro condivida gioie e sofferenze nello spirito del dono di sé, preghiamo:

Tutti: Siano perfetti nell'unità tutti coloro che credono in te, Signore.

Signore Gesù, che ci rendi partecipi
del tuo mistero pasquale di morte e risurrezione
fa' che animati dallo Spirito di adozione filiale
camminiamo sempre in novità di vita.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

5. BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto

Orazione, come nel Rituale Romano.

Benedizione

Canto finale: eucaristico o mariano.

C

LA VERGINE SANTA, MADRE DI DIO

Nell'enciclica Redemptoris Mater (1987) il Santo Padre Giovanni Paolo II scrive: « Ben a ragione la pietà del popolo cristiano ha sempre ravvisato un profondo legame tra la devozione della Vergine santa e il culto dell'Eucaristia: è questo, un fatto rilevabile nella liturgia sia occidentale che orientale, nella tradizione delle Famiglie religiose, nella spiritualità dei movimenti contemporanei anche giovanili, nella pastorale dei santuari mariani. Maria guida i fedeli all'Eucaristia » (n. 44).

I. RITO INIZIALE

Saluto

Dio, nostro Padre,
Gesù Cristo, nato dalla Vergine
e lo Spirito che dà la vita
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Introduzione al tema:

Nella Lettera Apostolica *Tertio Millennio Adveniente* il Santo Padre scrive: «La Vergine Santa, che sarà presente in modo per così dire 'transversale' lunga tutta la fase preparatoria, verrà contemplata in questo primo anno soprattutto nel mistero della sua divina Maternità. È nel suo grembo che il Verbo si è fatto carne! L'affermazione della centralità di Cristo non può essere dunque disgiunta dal riconoscimento del ruolo svolto dalla sua Santissima Madre» (n. 43).

E nell'enciclica *Redemptoris Mater*: «Questa sua maternità è particolarmente avvertita e vissuta dal popolo cristiano nel *sacro Convito* – celebrazione liturgica del mistero della redenzione –, nel quale si fa presente Cristo, il suo *vero corpo nato da Maria Vergine*» (n. 44).

*Esposizione del Santissimo Sacramento (Canto)**Orazione*

Guarda o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

2. LETTURE

Gen 3, 9-15

«Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stipe della donna».

Salmo Responsoriale

Sal 129

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Lc 1, 26-38

«Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce».

3. OMELIA O BREVE ESORTAZIONE

4. MEDITAZIONE

*Adorazione silenziosa**Invocazioni:*

Signore Gesù, per la volontà del Padre e per opera dello Spirito Santo ti sei fatto uomo nel grembo verginale di Maria, tua amatissima Madre. Elevato in croce l'hai data a ciascuno di noi come madre.

Perciò: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo!

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo!

Signore Gesù, sostieni il nostro Papa, i vescovi e i sacerdoti nel loro ministero e guidali alla santità.

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo.

Signore Gesù, salva gli uomini dal peccato e libera il mondo dalle guerre.

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo.

Signore Gesù, guarda la sofferenza degli ammalati e porta conforto e guarigione.

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo.

Signore Gesù, ascolta il grido dei poveri e soccorri coloro che s'impegnano per un mondo giusto e fraterno.

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo.

Signore Gesù, dà alle famiglie il dono della preghiera, dell'unità e della pace.

Tutti: Con Maria, tua e nostra madre, ti preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
concedi al tuo popolo
che confida nella materna protezione della Vergine Maria,
di esser liberato da tutti i mali
per giungere alla gioia eterna del cielo.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

5. BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto

Orazione, come nel Rituale Romano.

Benedizione

Canto finale: mariano.

V

CELEBRAZIONI DELLA PAROLA

A

L'INCARNAZIONE DEL FIGLIO DI DIO

1. ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno,
che hai voluto rinnovare tutte le cose
in Cristo tuo Figlio, Salvatore dell'universo
fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato,
ti serva e ti lodi senza fine.
Per Cristo nostro Signore.⁹¹

Oppure

Dio onnipotente ed eterno
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,
illumina i figli da te redenti
perché comprendano che, se fu grande all'inizio
la creazione del mondo,
ben più grande, nella pienezza dei tempi,
fu l'opera della nostra redenzione,
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.⁹²

2. LETTURE

Gal 4, 4-7

«Dio mandò il suo figlio nato da donna».

⁹¹ Cf. *MR*, p. 380.

⁹² Cf. *MR*, p. 276.

Oppure

Rm 1, 1-7

«Gesù Cristo, della stirpe di Davide, figlio di Dio».

Oppure

Eb 1, 1-6

«Dio ha parlato a noi per mezzo del suo Figlio»

Salmo Responsoriale

Sal 97

R. *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 9-18

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

A Dio nostro Padre, che nel suo Figlio fatto uomo della Vergine ci ha resi suoi figli, eredi dei beni celesti, rivolgiamo la nostra preghiera:

Donaci la tua vita, Signore.

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

Per tutti i cristiani perché illuminati da Cristo Salvatore portino la luce del Vangelo ad ogni uomo e sentano come loro compito di annunciare ai poveri la liberazione, la giustizia, la dignità di figli di Dio, preghiamo:

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

Per tutti i battezzati,

perché riscoprano con gioia il significato del loro Battesimo come dono dell'amore di Dio che li impegna in una risposta libera e personale, preghiamo:

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

Per le comunità cristiane

perché in questo anno di preparazione al Giubileo, rivivano, con un ascolto più abbondante della Parola, l'alleanza battesimale e si impegnino nella preghiera e nella carità, preghiamo:

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

Per questa comunità in preghiera
perché sia nel mondo la testimonianza vivente dell'amore di Dio per gli uomini
e sappia riconoscere e andare incontro al Signore nei fratelli bisognosi, sofferenti
e abbandonati, preghiamo:

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

Per tutti quelli che credono in Cristo Salvatore,
perché sull'esempio di Maria, modello di fede,
meditino la parola di Dio e la conservino nel cuore, preghiamo:

Tutti: Donaci la tua vita, Signore.

O Padre,
l'ingresso di Cristo tuo Figlio nel mondo come uomo,
è un evento decisivo per la nostra vita
e per la storia del mondo:
aiutaci in questo anno,
a prenderne coscienza e a rispondervi con fede.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Padre nostro.

B

CRISTO MEDIATORE

1. ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli vive e regna
per tutti i secoli dei secoli.⁹³

⁹³ MR, p. 234.

Oppure

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini
con la morte in Croce del Cristo tuo Figlio,
concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra
il suo mistero di amore,
di godere in cielo i frutti della sua redenzione.
Per Cristo nostro Signore.⁹⁴

2. LETTURE

2 Cor 5, 14-21

«Ecco, son nate cose nuove: in Cristo, Dio ha riconciliato a sé il mondo».

Oppure

Fil 2, 6-11

«Cristo umiliò se stesso, per questo Dio l'ha esaltato».

Salmo Responsoriale

Sal 102

R. *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

Gv 8, 12-32

«Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

Gesù è per noi il volto luminoso del Padre, voce che lo rivela, persona che ci mette in comunicazione con la vita stessa di Dio. Invochiamolo insieme:
Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

Per la Chiesa perché nella svolta importante che oggi conosce l'umanità, sia presente come guida sicura e discreta verso Cristo, preghiamo:

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

⁹⁴ MR, p. 609.

Per chi è in situazione di peccato o sente il fallimento della sua vita, perché non disperare mai della misericordia di Dio, preghiamo:

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

Per ciascuno di noi e per la nostra comunità perché, in questo tempo di preparazione al Giubileo, un'esperienza prolungata della preghiera, trasformi la nostra vita, preghiamo:

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

Per i cristiani perché l'ascolto e l'approfondimento della stessa parola di Dio conduca tutte le Chiese a ritrovare l'unità per la quale Cristo ha pregato, preghiamo:

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

Per quanti sono nella prova, perché purificati nel crogiolo del dolore rimangano, con Maria, saldi nella speranza e unendosi al sacrificio di Cristo riconoscano nella croce la rivelazione della gloria, preghiamo:

Tutti: Signore, nostra via verità e vita, ascoltaci.

Signore Gesù, mite ed umile di cuore,
 rendi il nostro cuore simile al tuo,
 perché possiamo accogliere i segreti del tuo amore.
 Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Padre nostro.

C

FEDE E GIUSTIFICAZIONE IN CRISTO

1. ORAZIONE

Assisti, o Dio nostro Padre,
 questa tua famiglia raccolta in preghiera:
 tu che, tramite il tuo Figlio, ci hai dato
 la grazia della fede,
 donaci di aver parte all'eredità eterna
 con il nostro Signore risorto.
 Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.⁹⁵

⁹⁵ Cf. *MR*, p. 327.

Oppure

Si compia in ogni luogo, Signore,
 con la predicazione del Vangelo,
 la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo,
 e la moltitudine dei tuoi figli adottivi
 ottenga da lui, parola di verità,
 la vita nuova promessa a tutti gli uomini.
 Per Cristo nostro Signore.⁹⁶

2. LETTURE

Rm 3, 21-30

«L'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della legge».

Gal 3, 7-14

«Quelli che hanno la fede vengono benedetti insieme ad Abramo».

Salmo Responsoriale

Sal 129

R. *Chi crede in te, Signore, vedrà la tua salvezza.*

Mc 10, 46-52

«Va, la tua fede ti ha salvato».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

È Dio che fa crescere ed incrementa il suo Regno nel mondo. Noi possiamo collaborare a questa opera, con i nostri mezzi e con il nostro lavoro, ma soprattutto con una fede profonda.

Chiediamo al Signore che non lasci mancare a noi e alla sua Chiesa questa fede.

Preghiamo: Aumenta la nostra fede, o Signore.

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

Per la Santa Chiesa di Dio perché rinnovi ogni giorno la sua scelta di fedeltà a Cristo, esaminandosi alla luce della parola del Vangelo, preghiamo:

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

⁹⁶ MR, p. 321.

Per i nostri fratelli che si dibattono nel dubbio o vivono una crisi di fede perché si ricordino che mai Dio è così vicino a loro, come quando lo invocano con fiducia, preghiamo:

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

Per l'umanità intera fiera delle sue possibilità perché le conquiste della scienza e della tecnica non diminuiscano la sua fede nel Dio creatore delle meraviglie dell'universo, preghiamo:

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

Per ciascuno di noi perché la parola che abbiamo ascoltato non diventi per noi giudizio e condanna, ma sia motivo di conversione e di rinnovamento della nostra fede, preghiamo:

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

Per tutti i cristiani perché in questo anno di preparazione imparino da Maria ad accostarsi con l'umiltà di cuore e l'obbedienza della fede ai divini misteri, per vivere la beatitudine di coloro che credono pur senza aver visto, preghiamo:

Tutti: Aumenta la nostra fede, o Signore.

O Padre concedi a noi di vedere e giudicare tutto secondo il pensiero di Cristo,
di scegliere ed amare come lui,
di vivere la comunione con te come lui
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Padre nostro.

D

SARETE I MIEI TESTIMONI

1. ORAZIONE

O Dio nostro Padre,
ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
con la glorificazione del tuo Figlio

e con l'effusione dello Spirito Santo
 fa' che, partecipi di così grandi doni,
 progrediamo nella fede
 e ci impegniamo sempre più nel tuo servizio.
 Per Cristo nostro Signore.⁹⁷

Oppure

O Dio onnipotente ed eterno,
 guida i nostri atti secondo la tua volontà,
 perché nel nome del tuo diletto Figlio
 portiamo frutti generosi di opere buone.
 Per Cristo nostro Signore.⁹⁸

2. LETTURE

1 Tm 6, 11-16

«Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato».

Col 3, 12-21

«E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre».

Salmo Responsoriale

Sal 21

R. *Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.*

Mt 10, 26-33

«Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

Preghiamo il Signore onnipotente perché ci conceda quello sguardo lungimirante della fede che ci fa scoprire la sua presenza e la sua azione negli avveni-

⁹⁷ MR, p. 337.

⁹⁸ MR, p. 342.

menti piccoli e grandi della nostra esistenza. Invochiamolo insieme dicendo: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Per la Chiesa di Dio perch  sia la Chiesa delle beatitudini e riponga tutta la sua sicurezza unicamente in Cristo risorto, preghiamo:

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Per tutti i cristiani perch  abbiano sempre fame e sete di Cristo e si sazino alla tavola della sua parola e dell'Eucaristia, preghiamo:

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Per questa comunit  in preghiera perch  comprenda che la venuta di Ges    fondamentale per l'esperienza umana e si renda conto che, nell'accettazione o nel rifiuto, gioca il significato della sua vita, preghiamo:

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Per tutti i battezzati perch  imparino a guardare e esaminare le cose e gli avvenimenti non con lo sguardo della carne e del sangue ma con quello della fede, preghiamo:

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

Per noi qui riuniti che abbiamo ricevuto il dono inestimabile della fede, perch , guardando a Maria, sappiamo metterci al tuo servizio e diventare un messaggio trasparente per tanti che ancora non ti conoscono, preghiamo:

Tutti: Salvatore del mondo, piet  di noi.

O Signore Ges ,
tu solo hai parole di vita eterna:
aiutaci ad accettare la tua parola
e ad ubbidire alla tua volont  anche quando
sono dure e pesanti per le nostre fragili forze.
Tu che sei Dio e vivi e regni secoli dei secoli.

Tutti: Padre nostro.

E
RIVESTITI DI CRISTO

1. ORAZIONE

O Padre, il tuo unico Figlio
si è manifestato nella nostra carne mortale,
concedi a noi,
che lo abbiamo conosciuto come vero uomo,
di essere interiormente rinnovati a sua immagine.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.⁹⁹

Oppure

O Padre, che nella tua immensa bontà
estendi a tutti i popoli il dono della fede,
guarda i tuoi figli di elezione,
perché coloro che sono rinati nel Battesimo
ricevano la veste candida della vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.¹⁰⁰

2. LETTURE

Gal 3, 26-29

« Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo ».

Oppure

Rm 8, 28-30

« Essere conformi all'immagine del Figlio suo ».

Salmo Responsoriale

Sal 22, 1-3a, 3b-4, 5, 6

R. *Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.*

Gv 1, 29-34

« L'uomo sul quale vedrai scendere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo ».

⁹⁹ Cf. MR, p. 168.

¹⁰⁰ Cf. MR, p. 298.

Oppure

Gv 3, 1-6

« *Se uno non rinasce, non può entrare nel regno di Dio* ».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

Chiamati a rinnovarci interiormente, chiediamo a Dio l'abbondanza dei suoi doni come pegno della vita nuova inaugurata in noi dal Battesimo.

Tutti: Rinnovaci, o Padre, a immagine del tuo Figlio.

Per la santa Chiesa, perché sappia mettere interamente a servizio degli uomini le ricchezze della divina misericordia, che scaturiscono dal fonte battesimale, preghiamo:

Tutti: Rinnovaci, o Padre, a immagine del tuo Figlio.

Per tutti i battezzati, perché professino gioiosamente la fede in Dio Padre che ci ha creati, in Dio Figlio che ci ha redenti, in Dio Spirito Santo che ci ha santificati, preghiamo:

Tutti: Rinnovaci, o Padre, a immagine del tuo Figlio.

Per tutti coloro che vivono l'esperienza del dolore, perché non si lascino vincere dallo sconforto, ma per la forza della fede e la solidarietà dei fratelli sentano che il Signore è vicino a ciascuno di loro, preghiamo:

Tutti: Rinnovaci, o Padre, a immagine del tuo Figlio.

Per l'umanità intera, perché si diffonda nel mondo il lieto annunzio che in Cristo si è fatta pace fra l'uomo e Dio, l'uomo e se stesso, l'uomo e i suoi fratelli, preghiamo:

Tutti: Rinnovaci, o Padre, a immagine del tuo Figlio.

O Padre, che ci hai aperto in Cristo
la sorgente di acqua viva che rigenera il mondo,
irriga i deserti delle nostre anime
e fa' che l'umanità intera
possa estinguere la sua sete di verità e di giustizia.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Padre nostro.

F

CAMMINARE IN NOVITÀ DI VITA CON CRISTO

1. ORAZIONE

O Dio Padre,
 che ci hai chiamati a regnare con te
 nella giustizia e nell'amore,
 liberaci dal potere delle tenebre;
 fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio,
 e come lui doniamo la nostra vita
 per amore dei fratelli,
 certi di condividere la sua gloria in paradiso.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.¹⁰¹

Oppure

Assisti e proteggi sempre, Padre buono
 questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza,
 perché liberata dalla corruzione del peccato
 resti fedele all'impegno del Battesimo
 e ottenga in premio l'eredità promessa.
 Per Cristo nostro Signore.¹⁰²

2. LETTURE

Rm 6, 3-11

« Per mezzo del Battesimo, sepolti insieme a lui, camminiamo in una vita nuova ».

Oppure

Ef 4, 17.20-24

« Dovete rinnovarvi nello spirito ».

Salmo Responsoriale

Sal 26, 1, 4, 8b-9abc, 13-14

R. *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Mc 16, 15-18

« Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo ».

¹⁰¹ MRI, p. 1013.

¹⁰² Cf. MR, p. 221.

Oppure

Gv 4, 5-14

« *Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete* ».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

La bontà del Padre, mediante il Battesimo, ci ha inseriti nel grande disegno della salvezza. Supplichiamo il Signore, perché ci aiuti a leggere gli eventi quotidiani alla luce della sua provvidenza, e diciamo: Accresci in noi la fede, Signore.

Tutti: Accresci in noi la fede, Signore.

Perché il popolo cristiano, guidato dallo Spirito di Cristo, riscopra le radici della propria fede e viva senza compromessi gli impegni del Battesimo, preghiamo:

Tutti: Accresci in noi la fede, Signore.

Perché i credenti in Cristo non ricadano sotto le potenze del male, ma liberi da ogni paura, professino apertamente il loro credo, preghiamo:

Tutti: Accresci in noi la fede, Signore.

Perché il Vangelo che proclamiamo con la bocca, metta radici di fede nella nostra vita e produca sostanziosi frutti di giustizia e di santità, preghiamo:

Tutti: Accresci in noi la fede, Signore.

Perché coloro che hanno ricevuto il Battesimo riconoscano il dono di Dio e si impegnino a portare la luce della fede anche ai pagani del nostro tempo, preghiamo:

Tutti: Accresci in noi la fede, Signore.

La tua sapienza, o Padre,
ci aiuti a camminare nelle tue vie,
perché nelle vicende del mondo
siamo sempre rivolti alla speranza
che splende in Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Padre nostro.

G
MATERNITÀ DI MARIA

1. ORAZIONE

O Dio, che nella verginità feconda di Maria
hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna,
fa' che sperimentiamo la sua intercessione,
poiché per mezzo di lei
abbiamo ricevuto l'autore della vita,
Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.¹⁰³

Oppure

O Dio, Padre buono,
che in Maria, primogenita della redenzione,
ci hai dato una madre d'immensa tenerezza,
apri i nostri cuori alla gioia dello Spirito,
e fa' che a imitazione della Vergine
impariamo a magnificarti
per l'opera stupenda compiuta nel Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.¹⁰⁴

Oppure

O Dio, Padre del Cristo nostro salvatore,
che in Maria, vergine santa e premurosa madre,
ci hai dato l'immagine della Chiesa,
manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza,
perchè perseverando nella fede cresciamo nell'amore,
e camminiamo insieme
fino alla mèta della beata speranza.¹⁰⁵
Per Cristo nostro Signore.

¹⁰³ MR, p. 674.

¹⁰⁴ MRI, p. 1028.

¹⁰⁵ MRI, p. 1028.

2. LETTURE

Is 7, 10-14; 8, 10

« Ecco la Vergine concepirà ».

Oppure

Sof 3, 14-18

« Il Signore tuo Dio è in mezzo a te ».

1 Cor 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2

Maria Vergine « arca del Signore ».

Gal 4, 4-7

« Dio mandò il suo Figlio, nato da donna ».

Ap 21, 1-5

« La nuova Gerusalemme, come una sposa ».

Salmo Responsoriale

Is 2, 4-5. 6-7

R. Esulto nel Signore: è lui la mia salvezza.

Oppure

Is 12, 2-6

R. Viene in mezzo a noi il Dio della gloria.

Oppure

Is 61, 10-11; 62, 2-3

R. Sei tu, o Maria, la terra nuova in cui abita la giustizia.

Lc 1, 26-38

« Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce ».

Oppure

Lc 2, 1-14

« Maria era incinta ».

Oppure

Gv 19, 25-27

« Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre! ».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

Invochiamo Dio, nostro Padre, per l'intercessione di Maria, madre di Cristo e madre nostra.

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per la Chiesa, perché guidata dallo Spirito, sulle orme di Maria viva nell'oggi la memoria delle parole e delle opere di Gesù, preghiamo:

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per tutti i popoli, perché accogliendo la mediazione della Chiesa, maestra e madre, possano giungere alla conoscenza di Cristo Gesù, unico Salvatore, ed entrare in possesso dell'eredità promessa, preghiamo:

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per la donna del nostro tempo, perché, guardando alla Vergine Maria che attese e portò in grembo con ineffabile amore il Figlio di Dio, riscopra il suo ruolo di madre e tutrice della vita, preghiamo:

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per gli ammalati e per le persone sole e angosciate, perché il Cristo, generato da Maria, dissipi le loro tristezze e trasfiguri la sofferenza in sacrificio a te gradito, preghiamo:

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per i più poveri e i sofferenti, perché sperimentando il mistero della croce, sentano la consolante presenza di Maria, madre di pietà, preghiamo:

Tutti: Per la Madre del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Accogli, Padre, le nostre suppliche
e per intercessione di Maria,
madre e discepola del tuo Figlio,
guida e sostieni ogni passo della nostra vita
fino al giorno in cui saremo uniti a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure

O Dio, che hai inviato il tuo Figlio unigenito
per rivelare il tuo amore di Padre,
ascolta le nostre preghiere
e fa' che i tuoi figli,
guidati dal tuo Spirito,
con la materna protezione di Maria,
possano diffondere nel mondo la lieta notizia della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Padre nostro.

H

MARIA, MODELLO DELLA VITA DI FEDE

1. ORAZIONE

Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica,
esaudisci le nostre suppliche
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure

Padre santo,
che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

2. LETTURE

Est 4, 17n.p-r. aa-bb.hh-kk

« *La regina Ester prega per il popolo* ».

Oppure

At 1, 12-14; 2, 1-4

« *Erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù* ».

Oppure

Ef 2, 4-10

« *Siamo salvi mediante la fede* ».

Salmo Responsoriale

Sal 26, 3. 4. 5

R. *Sei tu il mio aiuto, Dio della mia salvezza.*

Oppure

Lc 1, 46-48a. 48b-49. 50-51.52-53. 54-55

R. *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.*

Oppure

Sal 39

R. *Eccomi, Signore: si compia in me la tua parola.*

Lc 1, 39-56

« *Beata sei, tu Maria, che hai creduto nell'adempimento delle parole del Signore* ».

Oppure

Lc 11, 27-28

« *Beato il ventre che ti ha portato!* ».

Oppure

Gv 2, 1-11

« *Gesù manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui* ».

3. PREGHIERA COMUNE

Guida:

Invochiamo Dio nostro Padre, che ha fatto di Maria Vergine il sostegno e la difesa della fede del popolo cristiano. Per sua intercessione chiediamo la grazia di essere rinvigoriti nella fede.

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché sull'esempio di Maria, fedele alla sua vocazione di vergine-madre, nella integrità della fede e nella fecondità dello Spirito generi sempre nuovi figli alla vita nuova, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per tutta la comunità ecclesiale perché sull'esempio di Maria, ascolti con spirito di fede la tua Parola per obbedire ad ogni cenno della tua volontà, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per le famiglie perché diventino scuola di fede vissuta e segno di speranza per le nuove generazioni, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per gli araldi della fede, che soffrono a causa del Vangelo, perché con il soccorso della Vergine Maria possano raccogliere nella gioia ciò che hanno seminato nella pazienza e nell'amore, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per quanti hanno ricevuto il dono inestimabile della fede, perché, guardando a Maria, sappiano mettersi al tuo servizio e diventare un messaggio trasparente per tanti che ancora non ti conoscono, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Per ognuno di noi, perché sotto la guida di Maria, cresca nella fede e nel desiderio di andare incontro al Signore intensificando la preghiera e l'impegno delle opere buone, preghiamo:

Tutti: Tu sei la nostra forza, ascoltaci, Signore.

Ricevi, o Padre,
le suppliche dei figli che in te confidano
e per intercessione di Maria, nostra madre,
guida e sostieni il nostro cammino di fede,
di speranza e di amore.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure

Stendi, Signore, la tua mano misericordiosa
sul popolo che ami;
ascolta in nostro favore la voce di colei
che ti ha obbedito con libera fede
e che tu hai esaltato sopra ogni creatura.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure

Ascoltaci, o Dio,
per intercessione di Maria
che ci precede nella peregrinazione della fede;
fortifica in noi il desiderio del bene,
sostienici nella speranza,
rafforzaci nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

VI
LITANIE

A

STORIA DELLA SALVEZZA

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Padre che sei nei cieli
Figlio, redentore del mondo
Spirito Santo Paraclito
Trinità santa, unico Dio

abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi

Gesù, figlio diletto del Padre,
Sapienza divina,
Splendore della sua gloria,

abbi pietà di noi

Gesù, figlio di Adamo,
discendenza di Abramo,
germoglio santo di Davide,

abbi pietà di noi

Gesù, compimento della profezia,
pienezza della legge,
destino dell'uomo,

abbi pietà di noi

Gesù, dono del Padre,
concepito per opera dello Spirito,
figlio della Vergine Maria,

abbi pietà di noi

Gesù, nato per la nostra salvezza,
rivelato ai pastori,
manifestato ai magi,

abbi pietà di noi

- Gesù, luce delle genti,
gloria di Israele,
attesa delle nazioni, abbi pietà di noi
- Gesù, battezzato nel Giordano,
consacrato dallo Spirito,
inviato dal Padre, abbi pietà di noi
- Gesù, tentato nel deserto,
orante sul monte,
glorioso sul Tabor, abbi pietà di noi
- Gesù, maestro di verità
parola di vita,
via al Padre, abbi pietà di noi
- Gesù, guarigione degli infermi
consolazione degli afflitti,
misericordia dei peccatori, abbi pietà di noi
- Gesù, via e porta della salvezza,
pastore e agnello,
risurrezione e vita, abbi pietà di noi
- Gesù, condannato a morte,
coronato di spine,
di piaghe coperto, abbi pietà di noi
- Gesù, inchiodato al legno,
nella terra seppellito,
dai morti risuscitato, abbi pietà di noi
- Gesù, disceso negli inferi,
asceso nei cieli,
datore dello Spirito, abbi pietà di noi
- Gesù, atteso dalla Sposa,
premio dei Giusti,
pienezza del Regno, abbi pietà di noi
- A te Gesù, il Vivente, la lode e la gloria
A te Gesù, Vivente nella Chiesa, la lode e la gloria
A te Gesù, Vivente nei secoli eterni, la lode e la gloria.

B

DIO E UOMO

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Padre che sei nei cieli
Figlio, redentore del mondo
Spirito Santo Paraclito
Trinità santa, unico Dio

abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi

Gesù, vero Dio, figlio del Padre,
Gesù, vero uomo, nato da Maria,
Gesù, redentore del mondo,
Gesù, messia e salvatore,

A te la lode e la gloria

Bellezza increata,
Divina sapienza,
Vita senza fine,
Sicura speranza,

A te la lode e la gloria

Gesù, luce d'eterna luce,
Gesù, stella radiosa del mattino,
Gesù, alba dell'uomo nuovo
Gesù, giorno senza tramonto,

A te la lode e la gloria

Gloria dei Patriarchi,
Pienezza della Legge,
Compimento delle Profezie,
Autore della Nuova Alleanza,

A te la lode e la gloria

Cristo, parola vivente del Padre,
Cristo, rivelatore del Padre,
Cristo, annunciatore della Buona Novella,
Cristo, profeta del Regno,

A te la lode e la gloria

Divino maestro, Sommo Sacerdote, Re della Gloria, Unico mediatore,	A te la lode e la gloria
Gesù, mite ed umile, Gesù, santo verace, Gesù, testimone fedele, Gesù, agnello e pastore,	A te la lode e la gloria
Nostro fratello ed amico, Nosta guida ed avvocato, Nostro cammino e meta, Nostra pace e riposo,	A te la lode e la gloria
Signore della gloria, crocifisso, Signore, risorto da morte, Signore, asceso alla destra del Padre, Signore, datore dello Spirito,	A te la lode e la gloria
Pasqua divina, Pasqua della Nuova Alleanza, Pasqua della Chiesa, Pasqua eterna,	A te la lode e la gloria
Gesù, «Dio con noi», Gesù, sposo della Chiesa, Gesù, presenza ineffabile, Gesù, gaudio perenne,	A te la lode e la gloria
Gesù, primo ed ultimo, Gesù, Signore della Storia, Gesù, giudice universale, Gesù, Vivente e Veniente,	A te la lode e la gloria
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,	abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,	abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,	abbi pietà di noi.

C

GESÙ NOSTRO REDENTORE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Cristo ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Padre che sei nei cieli
Figlio, redentore del mondo
Spirito Santo Paraclito
Trinità santa, unico Dio

abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi

Gesù, Santo di Dio,
Gesù, il solo giusto,
Gesù, figlio obbediente,
Gesù, volto della misericordia divina,

donaci la tua salvezza

Redentore dell'uomo,
Salvatore del mondo,
Vincitore della morte,
Principe forte e vittorioso,

donaci la tua salvezza

Gesù, servo del Signore,
Gesù, uomo dei dolori,
Gesù, solidale con i poveri,
Gesù, clemente con i peccatori,

donaci la tua salvezza

Cristo, nostra riconciliazione,
Cristo, nostra vita,
Cristo, nostra speranza,
Cristo, nostra pace e concordia,

donaci la tua salvezza

Gesù, parola che salva,
Gesù, mano tesa ai peccatori,
Gesù, via che guida alla pace,
Gesù, luce che vince la tenebra,

donaci la tua salvezza

Gesù, sostegno dei deboli,
 Gesù, pace dei tribolati,
 Gesù, sollievo dei sofferenti,
 Gesù, misericordia dei peccatori, donaci la tua salvezza

Gesù, difesa degli offesi,
 Gesù, accoglienza degli esclusi,
 Gesù, giustizia degli oppressi
 Gesù, patria degli esuli, donaci la tua salvezza

Cuore di Cristo, trafitto dalla lancia,
 Cuore di Cristo, vittima di espiazione,
 Cuore di Cristo, ricco di misericordia,
 Cuore di Cristo, sorgente di santità, donaci la tua salvezza

Sangue di Gesù, prezzo del nostro riscatto,
 Sangue di Gesù, versato per i nostri peccati,
 Sangue di Gesù, sigillo del nuovo Patto,
 Sangue di Gesù, bevanda e lavacro, donaci la tua salvezza

Gesù, Agnello di Dio,
 Gesù, Agnello senza macchia,
 Gesù, Agnello Redentore,
 Gesù, custode del libro della vita, donaci la tua salvezza

Gesù, porta della Città della pace,
 Gesù, primizia della nuova Creazione,
 Gesù, lampada dell'eterna Gerusalemme,
 Gesù, custode del libro della vita, donaci la tua salvezza

Signore, da te zampilla l'acqua viva,
 Signore, da te fluisce il sangue redentore,
 Signore, per te ci è dato lo Spirito,
 Signore, per te è riaperto il Paradiso. donaci la tua salvezza

Agnello di Dio,
 che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi
 Agnello di Dio,
 che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi
 Agnello di Dio,
 che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi.

VII
PRECI PER IL SOMMO PONTEFICE*
E IL PROPRIO VESCOVO

* Cf. COMITATO CENTRALE PER L'ANNO SANTO 1975, *Libro del Pellegrino per l'Anno Santo 1975*, Roma 1974, pp. 267-272.

1

- V. Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa Giovanni Paolo.
R. Il Signore lo conservi e lo custodisca incolume al servizio della santa Chiesa.

O Dio, pastore eterno,
che edifichi la Chiesa con la multiforme ricchezza dei tuoi doni,
e la governi con la forza del tuo amore,
concedi al tuo servo Giovanni Paolo,
che hai posto a capo del tuo popolo,
di presiedere in nome del Cristo come maestro, sacerdote e pastore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

2

- V. Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa Giovanni Paolo.
R. Il Signore lo conservi, lo rende felice in questa vita e non lo lasci cadere nelle mani dei suoi nemici.

O Dio, pastore e guida di tutti i credenti,
guarda il tuo servo Giovanni Paolo,
che hai posto a presiedere la tua Chiesa;
sostienelo con il tuo amore,
perché edifichi con la parola e con l'esempio
il popolo che gli hai affidato,
e insieme giungano alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA PER IL VESCOVO

V. Preghiamo per il nostro Vescovo.

R. Stia saldo, Signore, e adempia con fermezza al suo compito di Pastore ispirato solo dalla tua santità.

O Dio, che in ogni Chiesa pellegrina sulla terra
manifesti la Chiesa una santa, cattolica e apostolica,
concedi benigno ai tuoi fedeli
di potersi radunare intorno al proprio Pastore
e di potersi unificare, nello Spirito Santo,
per mezzo del Vangelo e dell'Eucaristia,
sì da poter degnamente ripresentare l'intero tuo popolo
e diventare segno e strumento della presenza di Cristo nel mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

APPENDIX

Sequuntur hic textus latini Missarum qui supra (pp. [35]-[44]) lingua italica proponuntur, necnon indicationes fontium eorundem.

A

DE CHRISTO, UNICO SALVATORE MUNDI

ANT. AD INTROITUM¹⁰⁶

Cf. Io 1, 1

In principio et ante saecula Deus erat Verbum,
et ipse nasci dignatus est Salvator mundi.

COLLECTA¹⁰⁷

Deus, qui regnum Christi ubique terrarum dilatari
providentia mirabili disposuisti,
et omnes homines salutaris effici redemptionis participes,
praesta, quaesumus,
ut Ecclesiae tua universalis sit salutis sacramentum,
et tuae in homines caritatis manifeste et operetur mysterium.
Per Dominum.

SUPER OBLATA¹⁰⁸

Concede nobis, quaesumus, Domine,
haec digne frequentare mysteria,
quia, quoties huius hostiae commemoratio celebratur,
opus nostrae redemptionis exercetur.
Per Christum.

¹⁰⁶ In feriis temporis Nativatis, feria V, *MR*, p. 174.

¹⁰⁷ Pro variis necessitatibus, 1. Pro Ecclesia A, *MR*, p. 785.

¹⁰⁸ Dominica II « per annum », *MR*, p. 341.

PRAEFATIO¹⁰⁹

Vere dignum et iustum est, aequum et salutare,
nos tibi semper et ubique gratias agere:
Domine, sancte Pater, omnipotens aeterne Deus:

Quia sic mundum misericorditer dilexisti,
ut ipsum nobis mitteres Redemptorem,
quem absque peccato
in nostra voluisti similitudine conversari,
ut amares in nobis quod diligebas in Filio,
cuius oboedientia sumus ad tua dona reparati,
quae per inoboedientiam amiseramus peccando.

Unde et nos, Domine, cum Angelis et Sanctis universis
tibi confitemur, in exultatione dicentes:

ANT. AD COMMUNIONEM¹¹⁰

Hebr 13, 8

Jesus Christus heri et hodie, ipse et in saecula.

POST COMMUNIONEM¹¹¹

Da fidelibus tuis, Domine,
quos et verbi tui et caelesti sacramenti pabulo
nutris et vivificas,
ita dilecti Filii tui tantis muneribus proficere,
ut eius vitae semper consortes effici mereamur.
Per Christum.

LECTIONES

Rom 5, 5-11¹¹²

« *Christus pro nobis mortuus est* ».

¹⁰⁹ Praefatio VII de Dominicis « per annum », *MR*, p. 418.

¹¹⁰ In Sollemnitate Sanctae Dei Genetricis Mariae, *MR*, p. 162.

¹¹¹ Dominica XXIII « per annum », *MR*, p. 362.

¹¹² Missae votivae, De SS. Corde Iesu, IIa Lectio, 1.

Psalmus Responsorius¹¹³

Ps 29, 2 et 4.5-6.11 et 12a et 13b

R. (v. 2a) *Exaltabo te, Domine, quoniam extraxisti me.*

Alleluia¹¹⁴

Io 4, 42.15

(R. Alleluia). V. *Domine, tu es vere Salvator mundi.* (R. Alleluia)

Io 4, 25-42¹¹⁵

« *Scimus qui hic est vere Salvator mundi* ».

B

DE VOCATIONE OMNIUM BAPTIZATORUM IN CHRISTO SALVATORE

ANT. AD INTROITUM¹¹⁶

Tit 3, 5.7

Salvos nos fecit Deus per lavacrum regenerationis et renovationis Spiritus Sancti, ut, iustificati gratia ipsius, heredes simus secundum spem vitae aeternae.

COLLECTA¹¹⁷

Deus, qui ad aeternam vitam
in Christi resurrectione nos reparas,
erige nos ad consedentem in dextera tua
nostrae salutis auctorem,
ut, cum in maiestate Salvator noster advenerit,
quos fecisti baptismo renasci,
facias beata immortalitate vestiri.
Per Dominum.

¹¹³ Ad Vigiliam Paschalem in Nocte Sancta, Lectio 4, Ps. Resp.

¹¹⁴ Cf. Dominica III in Quadragesima, anno A.

¹¹⁵ Cf. Dominica III in Quadragesima, anno A.

¹¹⁶ In conferendo Baptismate B, *MR*, p. 736.

¹¹⁷ Feria VI post Dominicam VI Paschae, *MR*, p. 321.

SUPER OBLATA¹¹⁸

Suscipe, quaesumus, Domine,
munera tuorum propitius populorum,
ut confessione tui nominis et baptismo renovati,
sempiternam beatitudinem consequantur.
Per Christum.

PRAEFATIO¹¹⁹

Vere dignum et iustum est, aequum et salutare,
nos tibi semper et ubique gratias agere:
Domine, sancte Pater, omnipotens aeternae Deus:
per Christum Dominum nostrum.

Cuius hoc mirificum fuit opus per paschale mysterium,
ut de peccato et mortis iugo ad hanc gloriam vocaremur,
qua nunc genus electum, regale sacerdotium,
gens sancta et acquisitionis populus diceremur,
et tuas annuntiarem ubique virtutes,
qui nos de tenebris ad tuum admirabile lumen vocasti.

Et ideo cum Angelis et Archangelis,
cum Thronis et Dominationibus,
cumque omni militia caelestis exercitus,
hymnum gloriae tuae canimus,
sine fine dicentes:

ANT. AD COMMUNIONEM¹²⁰

1 Io 3, 1

Videte qualem caritatem dedit nobis Pater,
ut filii Dei nominemur et simus.

¹¹⁸ Feria II infra octavam Paschae, *MR*, p. 293.

¹¹⁹ Praefatio I de Dominicis « per annum », *MR*, p. 412.

¹²⁰ In conferendo Baptismo A, *MR*, p. 735.

POST COMMUNIONEM¹²¹

Quaesumus, omnipotens Deus,
 ut inter eius membra semper numeremur
 cuius Corpori communicamus et Sanguini.
 Per Christum.

LECTIONES

Is 44, 1-3¹²²

« *Effundam aquas super terram sitientem* ».

Psalmus Responsorius¹²³

Is 12, 2-3.4bcd.5-6

R. (v. 3) *Haurietis aquas in gaudio de fontibus Salvatoris.*

Alleluia¹²⁴

Io 3, 16

(R. Alleluia). V. *Sic dilexit Deus mundum, ut Filium suum unigenitum daret; omnis qui credit in eum, habet vitam aeternam.* (R. Alleluia)

Mc 1, 6b-11¹²⁵

« *Venit Iesus et baptizatus est in Iordane* ».

Vel:

Mt 28, 16-20¹²⁶

« *Docete omnes gentes, baptizantes eos* »

Vel:

Io 3, 1-6¹²⁷

« *Nisi quis renatus fuerit ex aqua et Spiritu Sancto, non potest introire in regnum Dei* ».

¹²¹ Dominica V in Quadragesima, *MR*, p. 217.

¹²² Missae rituales, In conferendis Sacramentis Initiationis christianae, Ad Initiationem christianam extra Vigiliam paschalem, Lectiones e Vetere Testamento, 7.

¹²³ Ad Vigiliam Paschalem in Nocte Sancta, Lectio 5, Ps. Resp.

¹²⁴ In conferendis Sacramentis Initiationis christianae, Ad traditionem Symboli.

¹²⁵ Cf. In tempore Nativitatis, die 6 Ianuarii, in regionibus ubi Epiphania celebratur Dominica.

¹²⁶ In Ascensione Domini, anno A.

¹²⁷ In conferendis Sacramentis Initiationis christianae, Ad Initiationem christianam extra Vigiliam paschalem, Evangelium, 9.

C

DE BEATA MARIA VIRGINĒ, MATRE SALVATORIS

ANT. AD INTROITUM¹²⁸

Ps 12, 6

Exsultabit cor meum in salutarī tuo, cantabo Domino, qui bona tribuit mihi.

COLLECTA¹²⁹

Deus, qui Filium tuum,
 gloriam Israel et lumen gentium,
 per beatam Virginem mundo manifestasti,
 praesta, quaesumus, ut eius monita et exempla sectantes,
 nostram fidem in Christum roboremus
 et eum unum Mediatorem agnoscamus
 et omnium Salvatorem.
 Qui tecum vivit.

*Vel.*¹³⁰

Deus, cuius Filius in ara crucis expirans
 beatissimam Virginem Mariam
 Matrem voluit esse nostram, quam suam elegerat,
 concede propitius
 ut, qui sub eius praesidium secure confugimus,
 materno invocato nomine confortemur.
 Per Dominum.

SUPER OBLATA¹³¹

Suscipe munera, Domine, exsultantis Ecclesiae,
 et quibus in Christo Salvatore de intacta Virgine nato,
 cuncta bona contulisti,
 perpetuae fructum concede laetitiae.
 Per Christum.

¹²⁸ In memoria Immaculati Cordis BMV, *MR*, p. 555.

¹²⁹ Missa 6, BMV in Epiphania Domini, *CMBMV*, p. 26.

¹³⁰ De SS.mo Nomine Mariae, *MR*, p. 870.

¹³¹ Missa 34, BMV Causa nostrae laetitiae, *CMBMV*, p. 133.

*Vel.*¹³²

Suscipe, Domine, munera quae tibi offerimus, et praesta,
ut corda nostra, Sancti Spiritus luce irradiata,
exemplo beatæ Virginis Mariae,
tua semper valeant perquirere et conservare.
Per Christum.

PRAEFATIO¹³³

Vere dignum et iustum est, aequum et salutare,
nos tibi semper et ubique gratias agere:
Domine, sancte Pater, omnipotens aeternæ Deus:
per Christum Dominum nostrum.

Qui, humanis miseratus erroribus,
de Virgine nasci dignatus est.
Qui, crucem passus, a perpetua morte nos liberavit
et, a mortuis resurgens, vitam nobis donavit aeternam.

Et ideo cum Angelis et Archangelis,
cum Thronis et Dominationibus,
cumque omni militia caelestis exercitus,
hymnum gloriae tuae canimus,
sine fine dicentes:

ANT. AD COMMUNIONEM¹³⁴

Gal 4, 4-5

Misit Deus Filium suum, factum ex muliere, ut adoptionem filiorum recipe-
remus.

POST COMMUNIONEM¹³⁵

Corporis et Sanguinis sacro repleti libamine,
quaesumus, Domine, ut, exemplum beatæ Virginis secuti,
Christo tuo fide adhaerentes

¹³² Commune BMV 5, Tempore Nativitatis, *MR*, p. 674.

¹³³ Praefatio II de Dominicis « per annum », *MR*, p. 413.

¹³⁴ In feriis temporis Nativitatis, sabbato, *MR*, p. 176.

¹³⁵ Missa 9, BMV de Cana, *CMBMV*, p. 36.

atque Ecclesiae necessitatibus communicantes,
 concordia animorum Regni tui praeviamus adventum.
 Per Christum. .

Vel. ¹³⁶

In mentibus nostris, quaesumus, Domine,
 verae fidei sacramenta confirma,
 ut, qui conceptum de Virgine
 Deum verum et hominem confitemur,
 per eius salutiferae resurrectionis potentiam,
 ad aeternam mereamur pervenire laetitiam.
 Per Christum.

LECTIONES

Gal 4, 3-7 ¹³⁷

« *Misit Deus Filium suum, factum ex muliere* ».

Psalmus Responsorius ¹³⁸

1 Sam 2, 1.4-5.6-7.8abcd

R. v. 1a) *Exsultavit cor meum im Domino salvatore meo.*

Alleluia ¹³⁹

Lc 11, 28

(R. Alleluia). V. *Beati qui audiunt verbum Dei et custodiunt.* (R. Alleluia)

Mt 1, 18-23 ¹⁴⁰

« *De Virgine Maria nascetur Iesus, qui salvum faciet populum suum* ».

¹³⁶ In Annuntiatione Domini, *MR*, p. 539.

¹³⁷ Cf. In Sollemnitate Sanctae Dei Genetricis Mariae, IIa Lectio.

¹³⁸ Commune BMV, Psalmi Responsorii, 1.

¹³⁹ Commune BMV, Alleluia, 4.

¹⁴⁰ Cf. In Dominica IV Adventus, anno A, Evangelium.

INDICE

PRESENTAZIONE	[3]-[6]
ABBREVIAZIONI E SIGLE	[7]
PROEMIO	[9]-[13]
I. 1997 CAMMINARE IN NOVITÀ DI VITA CON CRISTO	[15]-[31]
II. FORMULARI DI MESSE PER IL PRIMO ANNO PREPARATORIO	
A. Cristo, unico Salvatore del mondo	[35]
B. La chiamata di tutti i battezzati in Cristo Salvatore	[38]
C. La Beata Vergine Maria, Madre del Salvatore	[41]
III. TESTI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE	[45]-[66]
IV. PROPOSTE DI PREGHIERA DAVANTI AL SANTISSIMO SACRAMENTO	
A. Gesù Cristo, unico Salvatore	[69]
B. Battezzati in Cristo	[72]
C. La Vergine Santa, Madre di Dio	[74]
V. CELEBRAZIONI DELLA PAROLA	
A. L'Incarnazione del Figlio di Dio	[81]
B. Cristo mediatore	[83]
C. Fede e giustificazione in Cristo	[85]
D. Sarete i miei testimoni	[87]
E. Rivestiti di Cristo	[90]
F. Camminare in novità di vita con Cristo	[92]
G. Maternità di Maria	[94]
H. Maria, modello della vita di fede	[97]
VI. LITANIE	[101]-[108]
VII. PRECI PER IL SOMMO PONTEFICE E IL PROPRIO VESCOVO	[109]
APPENDIX	[113]-[122]



CD-ROM: IUS CANONICUM ET IURISPRUDENTIA ROTALIS

In hoc CD-ROM adsunt reproducta:

- Codex iuris canonici anni 1917.
- Codex iuris canonici anni 1983.
- Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium anni 1991.
- Decreta interpretativa canonum Codicis Iuris Canonici anni 1917 et Codicis Iuris Canonici anni 1983 data a Pontificio Consilio de legum textibus interpretandis.
- Constitutio Apostolica « Provida Mater Ecclesia » anni 1936.
- Motu Proprio « Causas matrimoniales » anni 1971.
- « Normae Rotae Romanae Tribunalis » annorum 1934 et 1994.
- Iurisprudentia Rotalis de merito scilicet « Decisiones seu sententiae selectae Rotae Romanae Tribunalis » quae prodierunt ab anno 1966 ad annum 1990.
- Iurisprudentia Rotalis de ritu seu Decreta Rotalia antea numquam publicata annorum 1966-1990.
- Doctrina citata a iurisprudentia Rotali de merito in tribus archivis: magisterium ecclesiale, magisterium pontificium, auctores varii. Index analyticus textuum supra citatorum idiomate latino, italico, gallico, anglico, hispanico.

CD-ROM consuli potest uti sequitur:

per indicem argumentorum iuxta capita nullitatis; per indicem analyticum argumentorum; per indicationem sententiae vel decreti rotalis; per nomen iudicis; per nomen Curiae; per indicationem canonis Codicum iuris canonici; per indicationem articuli textus Provida Mater, M.P. Causas matrimoniales, Normarum Rotalium; per indicationem doctrinae magisterii sive ecclesialis sive pontificii et auctorum; per concordantiam Codicis anni 1917 cum Codice anni 1983 et versa vice; per navigationem ipertextualem inter documenta cohaerentia.

Ex parte utentis requiruntur:

Personal computer; Lector CD-ROM; Media operationis MS-DOS.

Pretium operis \$ USA 700.

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

RITUALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI OECUMENICI CONCILII VATICANI II RENOVATUM
AUCTORITATE PAULI PP. VI EDITUM IOANNIS PAULI PP. II CURA RECOGNITUM

ORDO CELEBRANDI MATRIMONIUM

EDITIO TYPICA ALTERA

Ordo celebrandi Matrimonium, ad normam decretorum Constitutionis de sacra Liturgia recognitus, quo ditior fieret et clarius gratiam sacramenti significaret, a Consilio ad exsequendam instaurationem liturgicam apparatus, anno 1969 publici iuris factus est a Sacra Rituum Congregatione in prima editione typica. Nunc vero, post experientiam pastorem plus quam vicennalem factam, opportunum visum est alteram parare editionem, attentis animadversionibus et suggestionibus, quae ad Ordinem meliorem reddendum hucusque ac undique pervenerunt.

Editio typica altera apparatus est ad normam recentiorum documentorum, quae ab Apostolica Sede de re matrimoniali sunt promulgata, videlicet Adhortationis Apostolicae *Familiaris consortio* (diei 22 novembris 1981) et novi *Codici Iuris Canonici*.

Relatione habita ad priorem, haec editio altera sequentia praebet elementa peculiaria:

— editio ditata est amplioribus *Praenotandis*, sicut ceteri libri liturgici instaurati, ut aptius exponatur doctrina de sacramento, structura celebrationis immediate eluceat et opportuna suppeditentur pastoralia media ad sacramenti celebrationem digne praeparandam;

— modo clariore indicatae sunt aptationes Conferentiarum Episcoporum cura parandae;

— nonnullae inductae sunt variationes in textus, etiam ad eorum significationem profundius comprehendendam;

— adiunctum est novum caput (Caput III: Ordo celebrandi Matrimonium coram assistente laico) ad normam can. 1112 C.I.C.;

— ad modum *Appendicis* inserta sunt specimina Orationis universalis, seu fidelium necnon Ordo benedictionis desponsatorum et Ordo benedictionis coniugum intra Missam, occasione data anniversarii Matrimonii adhibendus.

Venditio operis fit cura Librariae Editricis Vaticanae